

DISCIPLINA DELLE GARE DI CANOA SLALOM
(agg. con delibera n. 009/20 del 24 gennaio 2020)

SOMMARIO

ABBREVIAZIONI	3
PARTE 1 – NORME DI CARATTERE GENERALE PER LE GARE DI CANOA SLALOM	4
Art. 1.1 – Scopo delle gare di Slalom	4
Art. 1.2 – Definizioni.....	4
Art. 1.3 – Classificazione delle gare.....	5
Art. 1.4 – Disciplina delle gare	5
Art. 1.5 – Calendario agonistico.....	5
Art. 1.6 – Punteggio federale	5
Art. 1.7 – Partecipazione alle gare in Italia e all'estero	5
Art. 1.8 – Partecipazione equipaggi intersocietari e misti	6
Art. 1.9 – Categorie	6
Art. 1.10 – Partecipazione di un atleta in altre categorie	6
Art. 1.11 – Prove ammesse	7
Art. 1.12 – Imbarcazioni, pagaie e specialità	7
Art. 1.13 – Imbarcazioni – specifiche tecniche	8
Art. 1.14 – Dotazioni di sicurezza	8
Art. 1.15 – Pubblicità.....	9
PARTE 2 – NORME DI CARATTERE ORGANIZZATIVO	9
Art. 2.1 – Il Comitato Organizzatore – costituzione e compiti	9
Art. 2.2 – Segreteria gare – costituzione e compiti.....	10
Art. 2.3 – Soccorso in acqua e Responsabile del soccorso in acqua	11
Art. 2.4 – Soccorso medico	11
Art. 2.5 – Direttore di Gara	11
Art. 2.6 – Giuria: designazione e convocazione	12
Art. 2.7 – Giudice Arbitro Principale	12
Art. 2.8 – Ufficiali di Gara	13
Art. 2.9 – Cronometraggio	13
Art. 2.10 - Rappresentanti di Società	14
Art. 2.11 – Bando di gara	14
Art. 2.12 – Iscrizioni e tasse di iscrizione	15
Art. 2.13 – Teste di serie	15
Art. 2.14 – Sostituzioni	15
Art. 2.15 – Ritiri	15
Art. 2.16 – Ordine di Partenza provvisorio	16
Art. 2.17 – Accredito	16
Art. 2.18 – Ordine di Partenza definitivo	16

Art. 2.19 – Numeri di gara.....	16
PARTE 3 – REGOLE DI GARA	17
Art. 3.1 – Dispositivo di gara	17
Art. 3.2 – Campo di gara – caratteristiche generali e misure	17
Art. 3.3 – Percorso	18
Art. 3.4 – Percorso – Approvazione e chiusura	18
Art. 3.5 – Partenza	18
Art. 3.6 – Caratteristiche e passaggio delle porte.....	19
Art. 3.7 – Arrivo	19
Art. 3.8 – Esposizione dei risultati e classifica.....	19
Art. 3.9 – Precedenza	20
Art. 3.10 – Concorrente capovolto o rovesciato	20
Art. 3.11 – Sospensione o annullamento di una manifestazione	20
Art. 3.12 – Controllo materiali	20
Art. 3.13 – Squalifiche	20
Art. 3.14 – Penalità.....	21
Art. 3.15 – Calcolo e pubblicazione dei risultati.....	21
Art. 3.16 – Assegnazione del Campionato Italiano	22
Art. 3.17 – Richieste di verifica e reclami.....	22
PARTE 4 – NORME GARE DI EXTREME SLALOM CROSS	22
Art. 4.1 – Scopo delle gare di Extreme Slalom Cross	22
Art. 4.2 – Definizioni.....	23
Art. 4.3 – Specialità	23
Art. 4.4 – Imbarcazioni	23
Art. 4.5 – Dotazioni di Sicurezza.....	23
Art. 4.6 – Categorie	23
Art. 4.7 – Giudice Arbitro Principale (G.A.P.)	23
Art. 4.8 – Ufficiali Di Gara (UU.G.).....	23
Art. 4.9 – Svolgimento della Gara	23
Art. 4.10 – Numeri di Gara (Pettorali).....	24
Art. 4.11 – Ordini di Partenza.....	24
Art. 4.12 – Percorso	24
Art. 4.13 – Approvazione del Percorso	25
Art. 4.14 – Partenza	25
Art. 4.15 - Caratteristiche Delle Porte.....	25
Art. 4.16 – Passaggio delle Porte	26
Art. 4.17 - Penalità	26
Art. 4.18 – Misure di Sicurezza.....	26
Art. 4.19 – Squalifiche	26
Art. 4.20 – Segnali dei Giudici di Porta.....	26

Art. 4.21 – Superamento.....	27
Art. 4.22 – Cronometraggio	27
Art. 4.23 – Calcolo e pubblicazione dei risultati.....	27
Art. 4.24 – Richieste di verifica	27
PARTE 5 – RESPONSABILITA’ E DOPING.....	27
Art. 5.1 – Responsabilità ed obbligo di soccorso	27
Art. 5.2 – Lotta al doping.....	27

ABBREVIAZIONI

- A.G.= Assistenti di Giuria.
- C.F. = Consiglio Federale
- C.I.O. = Comitato Olimpico Internazionale
- C.O. = Comitato Organizzatore
- C.O.N.I. = Comitato Olimpico Nazionale Italiano
- C.R./D.R. = Comitato Regionale/Delegato Regionale
- D.A.C = Direzione Arbitrale Canoa
- D.G. = Direttore di Gara
- E.C.A. = European Canoe Federation
- F.A.R. = Fiduciario Arbitrale Regionale
- F.I.C.K. = Federazione Italiana Canoa Kayak
- F.I.Cr. = Federazione Italiana Cronometristi
- G.A.P. = Giudice Arbitro Principale
- I.C.F. = International Canoe Federation
- O.d.P. = Ordine di Partenza
- U.U.G. = Ufficiali di Gara

Questa sezione, parte integrante del Codice di Gara approvato dalla F.I.C.K., fissa le regole che governano le gare di Canoa Slalom e di Canoa Extreme Slalom Cross bandite dalla Federazione stessa.

PARTE 1 – NORME DI CARATTERE GENERALE PER LE GARE DI CANOA SLALOM**Art. 1.1 – Scopo delle gare di Slalom**

1. Lo scopo delle gare di Canoa Slalom e di Extreme Slalom Cross è completare, senza errori e nel più breve tempo possibile, un percorso tracciato su acque vive con passaggi obbligati e contrassegnati da porte.
2. Le gare di Canoa Slalom e di Extreme Slalom Cross si disputano da un punto a monte scelto per la partenza a un punto a valle scelto per l'arrivo. Il corso d'acqua può essere naturale o artificiale in tutto o in parte.

Art. 1.2 – Definizioni

1. Per **atleta** si intende il soggetto (di sesso maschile o femminile) tesserato alla F.I.C.K. nella posizione di atleta.
2. Per **calendario agonistico di slalom** si intende l'insieme delle gare di slalom bandite dalla F.I.C.K. nel corso di una stagione sportiva.
3. Per **categoria** si intende il gruppo in cui sono suddivisi i concorrenti in funzione della loro età.
4. Per **classe** si intende il livello delle difficoltà tecniche presenti sul percorso definite secondo la classificazione I.C.F.
5. Per **classifica** si intende l'elenco ordinato delle discese compiute da tutti i concorrenti.
6. Per **concorrente** si intende il singolo atleta, l'equipaggio o la squadra che, iscritti, partecipano alla gara.
7. Per **concorrente classificato** si intende il concorrente che ha regolarmente portato a termine la propria discesa.
8. Per **concorrente non classificato** si intende il concorrente che non ha regolarmente portato a termine la propria manche. In particolare, il concorrente non classificato è:
 9. il **concorrente non partito (np)** cioè il concorrente che non è transitato attraverso la partenza;
 10. il **concorrente non arrivato (na)** cioè il concorrente che, transitato attraverso la partenza, non è transitato attraverso il traguardo;
 11. il **concorrente squalificato (sq)** cioè il concorrente che pur avendo portato a termine la propria manche, è stato sanzionato con provvedimento di squalifica.
12. Per **concorrente ritirato (rit)** si intende il concorrente il cui ritiro è stato comunicato prima o durante l'accredito.
13. Per **equipaggio** si intende l'imbarcazione dove trovano posto due atleti.
14. Per **equipaggio misto** si intende l'equipaggio composto da atleti di sesso diverso.
15. Per **equipaggio intersocietario** si intende l'equipaggio composto da atleti tesserati presso affiliati diversi.
16. Per **manifestazione** si intende l'insieme delle gare effettuate in un arco temporale limitato e definito.
17. Per **gara** si intende l'insieme delle prove effettuate in un arco temporale limitato e definito.
18. Per **gara individuale** si intende la prova dove concorrono singoli atleti o equipaggi.
19. Per **gara a squadre** si intende la prova dove concorrono squadre.
20. Per **manche** si intendono il tempo e le penalità fatte registrare da un concorrente per portare a termine il percorso durante una gara.
21. Per **prova** si intende l'insieme delle discese effettuate dai diversi concorrenti della medesima specialità e categoria nel corso di una gara.
22. Per **partenza** si intende la linea che individua l'inizio del percorso, è determinata dalla retta congiungente due punti fissi e fra loro distanti.
23. Per **percorso** si intende il tratto del corso d'acqua dove si disputa la gara, compreso fra la partenza e il traguardo.
24. Per **programma** si intende la sequenza cronologica delle prove che costituiscono la manifestazione.
25. Per **specialità** si intende il gruppo in cui sono suddivisi i concorrenti in funzione del tipo di imbarcazione utilizzato.
26. Per **squadra** si intende l'insieme di 3 atleti o di 3 equipaggi, dello stesso sesso e tesserati presso il medesimo affiliato, che gareggiano all'unisono.
27. Per **traguardo** si intende la linea che individua la fine del percorso, è determinata dalla retta congiungente due punti fissi e fra loro distanti e deve risultare ortogonale rispetto al flusso della corrente.

Art. 1.3 – Classificazione delle gare

Le gare si classificano in:

- a) Internazionali di 1°, 2°, 3° e 4° livello;
 - b) Campionati Italiani;
 - c) Nazionali;
 - d) Interregionali;
 - e) Campionati Regionali
 - f) Regionali
2. Le Gare Internazionali di 1°, 2° e 3° livello sono bandite dall'I.C.F. o dai rispettivi organismi Internazionali riconosciuti dall'I.C.F., le gare Internazionali di 4° livello che si disputano in Italia, sono bandite dalla F.I.C.K.
 3. I Campionati Italiani, le Gare Nazionali e le Gare Interregionali sono bandite dal C.F.
 4. I Campionati Regionali e le Gare Regionali sono bandite dai Consigli dei Comitati Regionali (o dai Delegati Regionali) di riferimento, ossia competenti per territorio.
 5. Un C.R./D.R. può bandire un campionato regionale o una gara regionale in una località posta in una regione limitrofa, purché la gara sia stata preventivamente autorizzata dal C.R./D.R. territorialmente competente.

Art. 1.4 – Disciplina delle gare

1. I Campionati Italiani, le gare Nazionali, le gare Interregionali, i Campionati Regionali e le gare Regionali sono disciplinate dal presente codice di gara, le gare Internazionali dal Canoe Slalom Competition Rules approvato dall'I.C.F.
2. L'I.C.F. attribuisce la qualifica di gara Internazionale solo a quelle gare che, seppur inserite nel calendario Internazionale come gare Internazionali di 4° livello, contano la partecipazione di almeno 3 concorrenti di 2 nazioni differenti. Le gare Internazionali di 4° livello che si disputano in Italia e che non raggiungono tale standard, quindi non conformi ai criteri I.C.F., si disputano ugualmente e sono disciplinate dal Canoe Slalom Competition Rules e ai fini del punteggio federale sono equiparate ad una gara nazionale.

Art. 1.5 – Calendario agonistico

1. Il calendario agonistico ha ciclicità annuale, è approvato dal C.F. e successivamente pubblicato sul sito internet della F.I.C.K. nonché trasmesso agli affiliati con apposita circolare federale.
2. Il calendario agonistico fissa per ciascuna gara la data, la località di svolgimento e il C.O. a cui è demandata l'organizzazione. Il calendario agonistico è redatto in funzione delle caratteristiche tecniche dei percorsi, della presenza sul territorio e della programmazione tecnico-organizzativa del settore slalom.

Art. 1.6 – Punteggio federale

1. Agli affiliati i cui atleti partecipano alle gare indicate dal calendario agonistico è assegnato il punteggio indicato dall'allegato "A" allo Statuto Federale. Nel caso gareggiino equipaggi misti (art. 1.8) il punteggio è diviso fra i due affiliati. Tale punteggio concorre nel computo delle classifiche federali di carattere generale nonché di quelle specifiche inerenti al settore slalom come indicato nel programma annuale di attività.

Art. 1.7 – Partecipazione alle gare in Italia e all'estero

1. La partecipazione alle gare Internazionali di 1°, 2° e 3° livello è riservata alle squadre nazionali
2. La partecipazione alle gare Internazionali di 4° livello è consentito solo agli atleti tesserati alla F.I.C.K. per l'anno e solo agli atleti tesserati ad altre federazioni sportive riconosciute dall'I.C.F.
3. La partecipazione ai Campionati Italiani, alle gare Nazionali, alle gare Interregionali, ai Campionati Regionali e alle gare Regionali è consentita agli affiliati della F.I.C.K. e avviene mediante gli atleti da loro tesserati nell'anno in corso. La partecipazione di atleti tesserati presso Federazioni straniere, riconosciute dall'I.C.F., è ammessa solo se autorizzata dalla F.I.C.K. ed essi devono essere classificati in elenchi separati.
4. Ai Campionati Regionali ed alle gare Regionali possono partecipare, se previsto nel bando, affiliati di altre regioni.
5. Ai Campionati Italiani, alle gare Nazionali, alle gare Interregionali, ai Campionati Regionali e alle gare Regionali il D.G. può ammettere nella posizione di apripista atleti della stessa categoria. Qualora essi fossero tesserati presso altre Federazioni sportive riconosciute dall'I.C.F., devono essere segnalati al C.O. dalle rispettive Federazioni sportive nazionali di appartenenza.
6. Ciascun atleta può partecipare a due gare individuali ed a una gara a squadre. Le gare individuali devono essere disputate in due specialità diverse.

7. Gli affiliati possono partecipare a gare all'estero, inserite nei calendari ufficiali I.C.F. ed E.C.A. solo con atleti regolarmente tesserati alla F.I.C.K. per l'anno in corso. Le iscrizioni a tali competizioni dovranno essere effettuate direttamente dall'affiliato, previa comunicazione per conoscenza alla F.I.C.K.
8. A un affiliato o a un tesserato che risulta sospeso, squalificato o radiato dagli organi di giustizia della F.I.C.K. o dell'I.C.F. o dell'E.C.A., è vietata la partecipazione a qualsiasi gara.
9. Agli affiliati o ai tesserati, pena il deferimento agli organi di giustizia federali, è vietato partecipare a competizioni o aderire a manifestazioni organizzate in contrasto alla F.I.C.K. o alle sue finalità istituzionali.

Art. 1.8 – Partecipazione equipaggi intersocietari e misti

1. La partecipazione di equipaggi intersocietari (C2), si intendono:
 - gli equipaggi composti da atleti tesserati presso due affiliati diversi è regolamentata dalla circolare annuale del C.F. Non sono comunque ammessi nei Campionati Italiani Assoluti e di categoria, nel Campionato Italiano di Società e nei Campionati Regionali di categoria.

Art. 1.9 – Categorie

1. Gli atleti sono suddivisi per età nelle seguenti categorie (maschili e femminili):
 - ALLIEVO/A A: è l'atleta che nell'anno in cui si tessera compie il 9° e non ha superato il 10° anno di età;
 - ALLIEVO/A B: è l'atleta che nell'anno in cui si tessera compie il 11° e non ha superato il 12° anno di età;
 - CADETTO/A A: è l'atleta che nell'anno in cui si tessera compie il 13° e non ha superato il 14° anno di età;
 - CADETTO/A B: è l'atleta che nell'anno in cui si tessera compie il 14° e non ha superato il 15° anno di età;
 - RAGAZZO/A: è l'atleta che nell'anno in cui si tessera compie il 15° e non ha superato il 16° anno di età;
 - JUNIOR: è l'atleta che nell'anno in cui si tessera compie il 17° e non ha superato il 18° anno di età;
 - SENIOR: è l'atleta che nell'anno in cui si tessera compie il 19° e non ha superato il 35° anno di età;
 - MASTER A: è l'atleta che nell'anno in cui si tessera compie il 35° e non ha superato il 39° anno di età;
 - MASTER B: è l'atleta che nell'anno in cui si tessera compie il 40° e non ha superato il 44° anno di età;
 - MASTER C: è l'atleta che nell'anno in cui si tessera compie il 45° e non ha superato il 49° anno di età;
 - MASTER D: è l'atleta che nell'anno in cui si tessera compie il 50° e non ha superato il 54° anno di età;
 - MASTER E: è l'atleta che nell'anno in cui si tessera compie il 55° e non ha superato il 59° anno di età;
 - MASTER F: è l'atleta che nell'anno in cui si tessera compie il 60° e non ha superato il 64° anno di età;
 - MASTER G: è l'atleta che nell'anno in cui si tessera compie il 65° e non ha superato il 69° anno di età;
 - MASTER H: è l'atleta che nell'anno in cui si tessera compie il 70° anno di età.
2. Il C.F. può bandire Campionati Italiani Under 23 e Gare Nazionali Under 23 cioè riservate ad atleti delle categorie Ragazzi/e, Junior e Senior che al 1° gennaio dell'anno in corso non abbiano superato il 23° anno d'età.
3. I Campionati Italiani Under 23 possono svolgersi in un'unica prova aperta anche ai concorrenti della categoria Senior. In tal caso la classifica del Campionato Italiano Under 23 si ottiene per estrapolazione.

Art. 1.10 – Partecipazione di un atleta in altre categorie

1. E' consentita la partecipazione:
 - a) di atlete della categoria allieve "A" nella categoria allievi "A" o "B" solo nelle gare a squadre nel caso la squadra abbia almeno un atleta maschio;
 - b) di atlete della categoria allieve "B" nella categoria allievi "B" solo nelle gare a squadre nel caso la squadra abbia almeno un atleta maschio;
 - c) di atleti della categoria Allievi/e "A" nella categoria Allievi/e "B";
 - d) di atleti della categoria Cadetti/e "A" nella categoria Cadetti/e "B";
 - e) di atleti della categoria Ragazzi/e nella categoria Junior e Senior;
 - f) di atleti della categoria Junior nella categoria Senior;
 - g) di atleti delle categorie Master (A/H) in una categoria Master contraddistinta da una lettera precedente a quella che contraddistingue la propria, nonché nella categoria Senior. Nel C2 l'età del concorrente più giovane stabilirà la categoria nella quale può competere l'equipaggio.
2. Fermo restando le indicazioni di cui al comma precedente, concorrenti di sesso femminile non possono partecipare a prove maschili e viceversa.

3. Fermo restando le indicazioni di cui al comma 1 del presente articolo, un concorrente della categoria Ragazzi/e, Junior e Master può gareggiare in una gara a squadre di categoria diversa da quella dove ha gareggiato nella gara individuale.

Art. 1.11 – Prove ammesse

1. Nelle gare di Slalom sono ammesse le seguenti prove:

CATEGORIE MASCHILI		
Categoria	Gara Individuale	Gara a Squadre
Master A / H	K1, C1 e C2	K1, C1 e C2
Senior	K1, C1 e C2	K1, C1 e C2
Under 23	K1, C1 e C2	K1, C1 e C2
Junior	K1, C1 e C2	K1, C1 e C2
Ragazzi	K1, C1 e C2	K1, C1 e C2
Cadetti A / B	K1, C1 e C2	K1, C1 e C2
Allievi A / B	K1, C1 e C2	K1, C1 e C2

CATEGORIE FEMMINILI		
Categoria	Gara Individuale	Gara a Squadre
Master A / H	K1 e C1	K1 e C1
Senior	K1 e C1	K1 e C1
Under 23	K1 e C1	K1 e C1
Junior	K1 e C1	K1 e C1
Ragazzi	K1 e C1	K1 e C1
Cadetti A / B	K1 e C1	K1 e C1
Allievi A / B	K1 e C1	K1 e C1

CATEGORIE MISTE		
Categoria	Gara Individuale	Gara a Squadre
Master A / H	C2	C2
Senior	C2	C2
Under 23	C2	C2
Junior	C2	C2
Ragazzi	C2	C2
Cadetti A / B	C2	C2
Allievi A / B	C2	C2

2. Le prove in tutte le categorie si disputano anche con un solo concorrente iscritto.

Art. 1.12 – Imbarcazioni, pagaie e specialità

- Le specialità ammesse alle gare di Canoa Slalom sono il **kayak (K)** e la **canadese (C)**. Le due specialità differiscono per il tipo di imbarcazione, per la postura assunta dagli atleti e per il tipo di pagaia.
- Le imbarcazioni ammesse alle gare di Canoa Slalom devono avere le seguenti caratteristiche:
 - Kayak (K) – imbarcazioni dove gli atleti sono seduti all'interno dell'imbarcazione e utilizzano una pagaia a doppia pala. Alle gare di Canoa Slalom sono ammessi kayak monoposto (K1)
 - Canadesi (C) – imbarcazioni ove gli atleti sono inginocchiati all'interno dell'imbarcazione stessa e utilizzano una pagaia a pala singola. Alle gare di Canoa Slalom sono ammesse canadesi monoposto (C1) e canadesi biposto (C2)
- La pagaia può avere qualsiasi forma e dimensione e può essere costruita con qualsiasi materiale purché abbia una spinta idrostatica sufficiente a garantirne il galleggiamento. La pagaia non deve avere alcun vincolo o alcun punto d'appoggio sull'imbarcazione.

Art. 1.13 – Imbarcazioni – specifiche tecniche

Le imbarcazioni devono rispettare le seguenti specifiche tecniche

COSTRUZIONE

- a) Le imbarcazioni possono essere costruite con qualsiasi materiale, devono avere una singola linea di chiglia, una singola prua e una singola poppa che devono essere arrotondate con un raggio di curvatura minimo in pianta di 2 cm. e in sezione di 1 cm., Le imbarcazioni non devono avere timoni o derive di qualsiasi tipo, sono ammesse nervature sporgenti dallo scafo purché abbiano uno spessore massimo di 20 mm., distino l'una dall'altra almeno 8 mm. e siano state costruite al momento dello stampaggio dello scafo. Le imbarcazioni devono avere caratteristiche tali da consentire all'atleta di uscire dall'imbarcazione immediatamente e in qualsiasi situazione.
- b) Le imbarcazioni devono essere costruite in modo da mantenere inalterate forma, dimensioni e peso per tutta la durata della gara.
- c) Le imbarcazioni devono essere inaffondabili, cioè se riempite d'acqua devono avere una spinta idrostatica sufficiente a mantenerle sul pelo dell'acqua.
- d) Le imbarcazioni devono avere due maniglie, ciascuna collocata a non più di 30 cm. dalla prua o dalla poppa. Le maniglie devono avere caratteristiche tali da consentire il passaggio agevole di un parallelepipedo di 100x100x15 mm. ed essere sufficientemente robuste da consentire il traino dell'imbarcazione piena d'acqua. Non è consentito assicurare le maniglie allo scafo con nastro adesivo.
- e) Le maniglie possono essere:
 - cappi di corda con un diametro di almeno 6 mm. saldamente uniti all'imbarcazione;
 - asole rigide applicate allo scafo o ricavate al momento della sua costruzione.

DIMENSIONI E PESI:

SLALOM	K1	C1	C2
Lunghezza minima (cm.)	350	350	410
Larghezza minima (cm.)	60	60	75
Peso minimo (kg)	9	9	15

CONTROLLI

Le dimensioni si riferiscono allo scafo che deve essere misurato privo di appendici che non siano fissate in modo rigido e definitivo. Le imbarcazioni devono essere pesate asciutte e prive di tutte le attrezzature non stabilmente fissate. Il paraspruzzi è un accessorio, quindi non concorre a determinare il peso dell'imbarcazione.

TRATTAMENTI SUPERFICIALI

Nessuna sostanza estranea, che possa dare all'atleta un vantaggio sleale, può essere aggiunta alle imbarcazioni.

Art. 1.14 – Dotazioni di sicurezza

1. Ciascun atleta deve indossare un sussidio al galleggiamento (giubbetto galleggiante), di misura adeguata alla propria corporatura e che presenti le seguenti caratteristiche:
 - abbia un'etichettatura che indichi il nome del fabbricante, lo standard industriale a cui è conforme, la taglia e la spinta idrostatica espressa in Newton;
 - sia conforme allo standard industriale ISO 12402 – 5;
 - abbia un galleggiamento di almeno 35N per le taglie Junior (Child) e XS, 50N per la taglia S o di almeno 60N per tutte le altre taglie;
 - il galleggiamento sia garantito dalla presenza di materiale galleggiante e non da camere d'aria gonfiabili (not inflatable buoyancy);
 - non abbia subito alcuna modifica e si presenti in buono stato e con l'etichettatura applicata dal costruttore leggibile;
2. Ciascun atleta deve indossare un casco di protezione ben allacciato e che presenti le seguenti caratteristiche:
 - abbia un'etichettatura con indicato il nome del fabbricante, lo standard industriale e a cui è conforme e la dicitura HELMET FOR CANOEING AND WHITE WATER SPORT;
 - sia conforme allo standard industriale CE EN 1385;

- non abbia subito alcuna modifica e si presenti in buono stato d'uso.
- 3. I concorrenti devono indossare un abbigliamento che consenta di uscire dall'imbarcazione immediatamente e in qualsiasi situazione, sufficientemente protettivo e privo di lacci o di altri appigli che possano anche incidentalmente legarsi a parti dell'imbarcazione, impedendo all'atleta stesso di uscire e/o di abbandonare l'imbarcazione.
- 4. I concorrenti devono assicurarsi che il loro equipaggiamento sia conforme alle suddette norme e ne sono i responsabili del mantenimento per tutta la durata della gara.
- 5. Gli UU.G. possono effettuare in qualsiasi momento controlli sulle imbarcazioni e sulle dotazioni di sicurezza. In caso essi accertassero violazioni il concorrente in difetto viene squalificato.

Art. 1.15 – Pubblicità

1. Sulle imbarcazioni, sulle pagaie, sugli accessori e sull'abbigliamento sportivo utilizzato in prova o in gara possono essere apposti marchi di sponsor e simboli pubblicitari legati all'*atleta* o all'*affiliato*. I marchi e i simboli devono essere posizionati in modo da non interferire con il *pettorale*.
2. Previa preventiva autorizzazione della FICK, i C.O. possono vendere spazi pubblicitari a terzi purché sia garantita un'adeguata visibilità agli sponsor della FICK, dell'ECA o dell'ICF.
3. Non è consentita la pubblicità di sigarette o di bevande ad alto tasso alcolico e devono essere rispettate tutte le norme dettate dal CIO, dal CONI e dall'ICF.
4. I C.O. devono farsi carico – in quanto unici responsabili - del rispetto di tutte le normative di legge vigenti e dei regolamenti locali in materia di pubblicità.

PARTE 2 – NORME DI CARATTERE ORGANIZZATIVO

Art. 2.1 – Il Comitato Organizzatore – costituzione e compiti

1. La F.I.C.K., attraverso i propri organi federali, individua per ciascuna manifestazione un C.O.
2. La F.I.C.K. conferisce al C.O. l'incarico di organizzare la manifestazione al momento dell'approvazione del calendario agonistico.
3. Nei 45 giorni antecedenti la manifestazione il C.O. deve comunicare il Responsabile del C.O., il Responsabile della Segreteria Gare e il Responsabile della Sicurezza in Acqua.
4. Il C.O. fa riferimento ad un affiliato, o a più soggetti di cui almeno uno deve essere affiliato alla F.I.C.K.
5. Il C.O. è guidato da un responsabile che è l'unico responsabile nei confronti della F.I.C.K. del funzionamento del Comitato.
6. Il Responsabile del C.O. che deve essere una persona particolarmente qualificata, capace di organizzare e coordinare il C.O. affinché quest'ultimo possa attendere al meglio ai diversi compiti di sua competenza, affida gli incarichi ai diversi componenti del Comitato stesso coordinandone le attività e seguendo scrupolosamente le disposizioni impartite dalla F.I.C.K. Durante la gara il Responsabile del C.O. deve operare in stretto e costante contatto con il D.G., a cui risponde del funzionamento del C.O., oltreché alla Federazione.
7. Il Responsabile del C.O., per tutta la durata della manifestazione, non può svolgere altre funzioni sia di carattere organizzativo che di altro tipo.
8. Almeno un'ora prima dell'inizio delle gare, il Responsabile del C.O. deve dare al D.G. un quadro completo e definitivo sul funzionamento del Comitato per tutta la durata della manifestazione.
9. I compiti del C.O. sono:
 - a) trasmettere ai competenti uffici federali tutte le informazioni necessarie per compilare il bando di gara secondo le modalità e nei tempi indicati dagli stessi uffici;
 - b) attendere a tutte le disposizioni impartite dal presente codice e dai competenti organi e/o uffici federali;
 - c) informare le autorità di pubblica sicurezza in merito all'organizzazione della manifestazione;
 - d) ottenere dalle competenti autorità le ordinanze di divieto di navigazione o di cauta navigazione per tutto il periodo della manifestazione, nonché tutti gli eventuali altri permessi necessari;
 - e) preparare il percorso secondo le disposizioni contenute nel presente codice;
 - f) organizzare la segreteria gare in spazi idonei, nonché con attrezzature e personale di capacità adeguate ad assolvere tutti i compiti di sua competenza rispettando le indicazioni pervenute dai rispettivi uffici federali;
 - g) prevedere per i concorrenti e per gli accompagnatori un'agevole sistemazione logistica in prossimità del percorso;

- h) organizzare una comunicazione continua, tempestiva ed efficace con i tutti i soggetti coinvolti e in particolare con il D.G., il G.A.P., il Giudice di partenza, il Responsabile del C.O., il Responsabile della sicurezza in acqua e i Rappresentanti di Società;
- i) organizzare l'accredito in locali idonei e in modo efficace;
- j) mettere a disposizione tutte le attrezzature necessarie per l'espletamento della gara compresi i pettorali;
- k) mettere a disposizione idonei spazi dove riunire i diversi soggetti operanti;
- l) mettere a disposizione idonei locali dove effettuare i controlli antidoping;
- m) fornire informazioni e assistenza costante al D.G., al G.A.P. e agli UU.G.;
- n) mettere a disposizione del G.A.P., per tutta la durata della manifestazione, gli A.G.;
- o) ove previsto fornire agli UU.G. un luogo idoneo e tutta l'attrezzatura necessaria per le verifiche di conformità delle imbarcazioni e delle dotazioni di sicurezza;
- p) di concerto con il Responsabile del servizio di cronometraggio, predisporre nelle zone di partenza e di arrivo postazioni adeguatamente attrezzate affinché i cronometristi possano svolgere al meglio il loro compito;
- q) organizzare e gestire il soccorso in acqua secondo quanto previsto dal presente codice;
- r) predisporre un adeguato servizio medico per tutta la durata della manifestazione (art. 2.4);
- s) predisporre in prossimità della segreteria gare, della zona partenza e della zona di arrivo uno o più albi per le comunicazioni ufficiali;
- t) curare tutte le varie fasi del cerimoniale, in particolare quelle relative alla cerimonia di premiazione;
- u) promuovere la manifestazione a ogni livello, fornire con tempestività notizie sull'andamento della manifestazione interagendo anche con l'ufficio stampa federale;
- v) predisporre un adeguato impianto di amplificazione e individuare una persona capace di commentare appropriatamente per tutta la manifestazione;
- w) in funzione delle caratteristiche del luogo, garantire la presenza di strutture idonee a ospitare il pubblico;
- x) conservare per almeno 12 mesi dal termine della gara copia di tutta la documentazione relativa alla gara o prodotta durante il suo svolgimento;
- y) attendere a tutte le altre richieste avanzate dai competenti uffici federali.

Art. 2.2 – Segreteria gare – costituzione e compiti

1. Il C.O. deve costituire la segreteria gare ed affidarne la guida ad un responsabile di comprovate capacità. La segreteria gare deve essere dotata di almeno un collegamento telefonico e rete Wi-Fi (per le gare regionali sono sufficienti i telefoni cellulari), di una fotocopiatrice, nonché di tutte le attrezzature necessarie per garantirne un adeguato funzionamento. Per tutto il periodo della manifestazione la segreteria gara deve essere attiva in locali idonei e nelle vicinanze della zona di gara.
2. I compiti della segreteria gara sono:
 - a) raccogliere le iscrizioni pervenute secondo le disposizioni fissate dal bando di gara verificando che tutti gli iscritti siano atleti tesserati alla F.I.C.K. per l'anno in corso, rifiutare le iscrizioni non conformi alle regole indicate da presente codice di gara, dandone tempestiva comunicazione all'affiliato che li ha iscritti;
 - b) raccogliere i ritiri depennando dalla lista degli iscritti i concorrenti ritirati;
 - c) compilare l'O.d.P. secondo il programma indicato dal bando di gara, secondo le indicazioni contenute nel presente codice di gara e secondo le direttive impartite dalla F.I.C.K.;
 - d) attendere al sorteggio dei pettorali e provvedere alla loro consegna ed al loro ritiro;
 - e) organizzare ed attendere all'accredito, riscuotere le tasse di iscrizione ed emettere le relative ricevute;
 - f) raccogliere, durante la gara, secondo la frequenza indicata dal G.A.P., i rapporti delle penalità compilati dai Giudici di Porta, quindi computare tali penalità servendosi del programma di gestione gara e verificare successivamente che le informazioni registrate (anche se anticipate via telefono/radio o trasmesse via PDA con collegamenti diretti) corrispondano esattamente a quanto riportato dai rapporti sulle penalità;
 - g) compilare la classifica al termine di ogni prova e, dopo essere stata validata dal G.A.P. affiggerla tempestivamente all'albo delle comunicazioni ufficiali;
 - h) nel più breve tempo possibile compilare ed affiggere all'albo delle comunicazioni ufficiali gli ordini di partenza completati sui risultati acquisiti nel corso della gara, distribuendone una copia al D.G., agli UU.G. e almeno 2 copie ai Cronometristi;
 - i) riscuotere le somme relative a depositi cauzionali, tasse di reclamo o a eventuali sanzioni pecuniarie emettendo le relative ricevute per le somme definitivamente rimosse;

- j) dare tutte le informazioni (logistiche e sulla gara) ai Rappresentanti di Società, al D.G., al G.A.P., agli U.U.G. e ai cronometristi;
 - k) fornire al D.G. ed al G.A.P., l'elenco dei Rappresentanti di Società;
 - l) predisporre tutta la modulistica necessaria;
 - m) trasmettere ai competenti uffici federali la classifica secondo le istruzioni impartite dalla FICK.
3. Il C.O. può affidare a soggetti terzi indicati dalla FICK, o individuati in accordo con il D.G., l'espletamento di una o più competenze, fermo restando che il ruolo di supervisione e di controllo resta in capo al C.O.

Art. 2.3 – Soccorso in acqua e Responsabile del soccorso in acqua

1. Il C.O. deve assicurare durante la gara un soccorso in acqua adeguato a garantire la sicurezza dei concorrenti. Il servizio deve essere prestato da persone esperte e dotate di un'attrezzatura appropriata alle caratteristiche del percorso, alle condizioni ambientali e ai compiti loro affidati.
2. Il soccorso in acqua deve essere organizzato e coordinato da un soggetto particolarmente esperto e preparato che assume il compito di Responsabile del soccorso in acqua. Il Responsabile del soccorso in acqua deve essere presente per tutta la durata della manifestazione e deve poter essere contattato, e poter contattare, dal D.G., dal Responsabile del C.O., dal G.A.P. e dal Giudice di Partenza in qualsiasi momento.
3. Il Responsabile del soccorso in acqua è il responsabile dell'efficienza del servizio per tutta la durata della manifestazione (prove ufficiali e gara). Se egli ritenesse, che per qualsiasi motivo, siano venuti meno i requisiti minimi necessari a garantire un'azione efficace, deve immediatamente informare il D.G., ed il G.A.P., affinché la manifestazione sia sospesa.

Art. 2.4 – Soccorso medico

1. Il C.O. deve assicurare per tutta la durata della manifestazione (prove ufficiali e gara) un adeguato soccorso medico che preveda la presenza costante nei pressi del percorso di almeno un'autoambulanza con relativo personale paramedico e di un medico.

Art. 2.5 – Direttore di Gara

1. Il D.G. è nominato, con comunicazione scritta:
 - dal Presidente Federale, per i Campionati Italiani, per le Gare Nazionali e per le Interregionali;
 - dal Presidente del C.R., o dal D.R., per i Campionati Regionali e per le Gare Regionali.
2. Il D.G. rappresenta la F.I.C.K. per tutti gli aspetti inerenti all'organizzazione ed allo svolgimento della manifestazione e deve presentarsi sul luogo di gara almeno 30 minuti prima dell'inizio dell'accredito. Ad accezione degli aspetti relativi alle decisioni /arbitrali, di esclusiva competenza del G.A.P., al D.G. compete la direzione della manifestazione e deve adoperarsi e disporre affinché il tutto si svolga al meglio, nella massima sicurezza e secondo le norme contenute nel presente codice, nonché in linea con tutti i dettami propri della F.I.C.K.
3. La presenza del D.G. è uno dei requisiti indispensabili per lo svolgimento della manifestazione. In caso di sua assenza o per un imprevisto e grave impedimento o per causa di forza maggiore, egli deve immediatamente comunicarlo al C.O., al G.A.P. ed al competente organo nominante. Quest'ultimo deve provvedere alla nomina per iscritto di un suo sostituto che svolgerà la medesima funzione. Tale comunicazione deve essere trasmessa, oltre al nominato, al C.O. ed al G.A.P.
4. Il D.G. svolge il suo compito interagendo costantemente con il G.A.P., con il Responsabile del C.O. e con il Responsabile del soccorso in acqua.
5. I compiti del D.G. sono:
 - a) contattare con largo anticipo il Responsabile del C.O. per verificare che le fasi organizzative procedano nei tempi e nei modi programmati;
 - b) verificare che siano rispettate tutte le norme organizzative prescritte dal presente codice;
 - c) vigilare affinché il C.O. si predisponga per organizzare la manifestazione secondo quanto prescritto dal presente codice e le indicazioni del bando di gara;
 - d) verificare che l'O.d.P. sia redatto correttamente;
 - e) verificare che il percorso sia conforme alle prescrizioni del presente codice, e con le indicazioni del bando di gara;
 - f) nominare i tracciatori del percorso di gara;

- g) spostare, in caso di giustificati motivi, gli orari di partenza, modificare il percorso di gara o, in caso di prolungata persistenza dell'impedimento annullare la gara. In questo caso la gara viene spostata o annullata secondo quanto indicato dall'art. 3.12 (controllare).
- h) sovrintendere alle operazioni di accredito dirimendo tutte le eventuali controversie che dovessero insorgere;
- i) riunire, ogni qualvolta ne ravvisasse la necessità, i Rappresentanti di Società;
- j) nominare sul campo, a seguito di giustificati motivi, su indicazione del G.A.P., UU.G.;
- k) verificato che sussistono i requisiti necessari, ricevuto l'assenso dal G.A.P., dal Responsabile del C.O., dal Responsabile del soccorso in acqua e dal Responsabile dei cronometristi, dare l'autorizzazione all'inizio della gara;
- l) verificare che per tutta la durata della gara sussistano le condizioni necessarie per garantire un adeguato soccorso in acqua e un'adeguata assistenza medica;
- m) verificare che per tutta la durata della gara non vi siano variazioni del livello dell'acqua tali da falsare il risultato;
- n) sospendere immediatamente la gara, sino a quando le condizioni non siano tornate normali, per il venir meno dei requisiti di cui ai due punti precedenti, nonché per il verificarsi di altri improvvisi impedimenti oggettivi;
- o) preso atto che tutti i concorrenti hanno concluso la propria prova, ricevuto l'assenso del G.A.P., dichiarare terminata la gara;
- p) annullare la manifestazione qualora non sussistano le condizioni per iniziarla e/o per portarla a termine interamente;
- q) segnalare agli organi di Giustizia Federale i casi dove abbia raffigurato l'ipotesi di illecito sportivo e/o abbia ravvisato da parte di *tesserati* comportamenti sanzionabili con provvedimenti disciplinari;
- r) decidere in merito ad ogni altra questione insorta durante lo svolgimento della manifestazione, e non normata dai Regolamenti Federali;
- s) attendere a tutte le eventuali richieste avanzate dai competenti Uffici Federali;
- t) terminata la gara, immediatamente o nel minor tempo possibile, trasmettere per via telematica ai competenti Uffici Federali la classifica segnalando ogni eventuale anomalia che si fosse verificata nel corso della manifestazione. Nel 10 giorni successivi trasmettere agli stessi uffici, copia della classifica firmata dal G.A.P., il database registrato del software gestionale o, in assenza di questo, gli O.d.P., l'elenco degli affiliati con i relativi atleti partecipanti suddivisi per categorie.

5. Le decisioni del D.G. sono inappellabili ed hanno esecutività immediata.

Art. 2.6 – Giuria: designazione e convocazione

1. La giuria è composta dal G.A.P. e dagli UU.G. ausiliari; la presenza del G.A.P. è requisito necessario per la validità della gara.
2. Le giurie sono designate e convocate:
 - a) per le gare Internazionali in Italia, ad esclusione di quelle bandite da I.C.F. ed E.C.A. e per le Gare/Campionati Nazionali e per le gare Interregionali, le giurie sono designate dalla D.A.C. e convocate dal Presidente D.A.C., almeno 15 giorni prima, tramite e-mail con conferma di ricevimento.;
 - b) per le Gare/Campionati Regionali le giurie sono designate dal F.A.R. della regione in cui si svolge la gara che designa UU.G. della stessa regione ma può avvalersi, per manifestazioni di particolare complessità, anche di UU.G. provenienti da fuori regione. Le giurie saranno convocate dal Presidente/Delegato della regione in cui si svolge la gara, almeno 10 giorni prima, tramite e-mail con conferma di ricevimento.

Art. 2.7 – Giudice Arbitro Principale

1. Il G.A.P. presiede la giuria ed esercita la direzione tecnica della gara, avvalendosi della collaborazione degli UU.G. ausiliari e dei A.G.;
2. In particolare le attribuzioni del G.A.P. sono:
 - a) assegnare gli incarichi arbitrali a ciascun U.G. che compone la giuria e ciascun A.G.;
 - b) per giustificati motivi, chiedere al D.G. la nomina sul campo di UU.G. ausiliari;
 - c) riunire la giuria almeno una volta prima dell'inizio della gara e poi ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità;
 - d) disporre controlli a campione per verificare l'identità degli atleti che deve essere comprovata dall'esibizione di un documento di riconoscimento con validità legale;
 - e) verificare che la classifica rispecchi quanto indicato dai rapporti dei cronometristi e degli UU.G.;
 - f) notificare ai Rappresentanti di Società le squalifiche comminate dagli UU.G.;

- g) esaminare e pronunciarsi in merito a tutte le richieste di verifica relative alle decisioni arbitrali;
- h) esaminare e pronunciarsi in merito ai reclami, relativi allo svolgimento delle gare o alle decisioni arbitrali, presentati dai Rappresentanti di Società;
- i) chiedere al D.G., per giustificati motivi tecnici e/o di sicurezza, la sospensione immediata della gara.

Art. 2.8 – Ufficiali di Gara

1. Il G.A.P. assegna i seguenti incarichi arbitrali:

- a) **Assistente del G.A.P.:** collabora con il G.A.P. ricoprendo incarichi amministrativi;
- b) **Giudice al controllo:** controlla che le imbarcazioni e le dotazioni di sicurezza di ciascun atleta siano conformi a quanto indicato nel presente codice. Se previste dirige le operazioni di punzonatura. Verifica, su disposizione del G.A.P., l'identità dei concorrenti che dovranno esibire un documento di riconoscimento con validità legale. Gli equipaggi che non si presentano al controllo, che sono riconosciuti irregolari al controllo stesso o che hanno utilizzato materiali non conformi alle norme previste dagli artt. 1.13 e 1.14, saranno squalificati;
- c) **Commissario d'Imbarco:** si assicura che gli atleti immediatamente prima di imbarcarsi indossino le dotazioni di sicurezza e che le imbarcazioni e/o le pagaie siano conformi con le prescrizioni indicate nel presente codice. Agli atleti non in regola (o con l'attrezzatura non punzonata nei casi in cui tale operazione fosse prevista) il Commissario d'Imbarco vieta l'imbarco;
- d) **Giudice di Partenza:** chiama gli atleti in partenza e si assicura che prendano il via nei modi e tempi indicati dall'O.d.P.. Lo Starter non ammette alla partenza, comunicandolo al G.A.P., i concorrenti che:
 - non hanno le imbarcazioni o le dotazioni di sicurezza conformi alle prescrizioni indicate nel presente codice;
 - non sono presenti nella zona di partenza entro l'ora prevista dall'O.d.P.;
 - non indossano il pettorale con il proprio numero di gara;
 - non rispettano le sue istruzioni.

Il concorrente non ammesso alla partenza deve abbandonare immediatamente il percorso.

- e) **Giudice di Porta:** ha la responsabilità di assicurare che ai concorrenti siano assegnate le corrette penalità o i corretti giudizi nel passaggio delle porte. Il Giudice di Porta osserva lo svolgersi della gara al fine di garantire una manche equa a tutti i concorrenti. In particolare il G.A.P. assegna a ciascun G.d.P. l'osservazione di determinate porte che costituiscono il suo settore di pertinenza. I G.d.P. devono produrre per iscritto un chiaro rapporto sul percorso effettuato da ciascun concorrente. Solo un G.d.P., il Giudice di Porta addetto alla trasmissione, deve comunicare le penalità alla Segreteria Gara e al pubblico. I G.d.P. devono segnalare al Giudice di Porta addetto alla trasmissione in maniera chiara e visibile ciascuna penalità che intendono assegnare al concorrente. Il G.d.P. addetto alla trasmissione provvede, allo stesso tempo, a segnalare le penalità con gli appositi dischi o cartelli. I G.d.P. possono contare anche sull'osservazione dei G.d.P. assegnati ad un settore adiacente. In particolare dei G.d.P. meglio posizionati, cioè di quei G.d.P. di un settore adiacente che, avendo una visuale migliore, di valutare una determinata azione su una certa porta. Nel caso un G.d.P. meglio posizionato assegni una penalità, il G.d.P. addetto alla trasmissione deve segnalare quella penalità, anche se la propria valutazione è diversa, annotando tale penalità in modo distinto sul proprio rapporto.
- f) **Segnali dei Giudici di Porta Slalom** Ogni G.d.P. addetto alla trasmissione ha in dotazione i seguenti segnali:
 - un disco o un cartello rosso con indicata in nero e su entrambi i lati la cifra **50**;
 - un disco o un cartello giallo con indicata in nero e su entrambi i lati la cifra **2**.
 Il G.d.P. addetto alla trasmissione deve segnalare le penalità a tutti i presenti alzando immediatamente il disco corrispondente alle penalità attribuite al concorrente nel passaggio di quella determinata porta. Se il passaggio della porta è avvenuto regolarmente il G.d.P. addetto alla trasmissione non fa alcuna segnalazione.
- g) **Giudice di Arrivo:** controlla che i concorrenti taglino regolarmente il traguardo.

2. Un U.G. può ricoprire due o più incarichi.

Art. 2.9 – Cronometraggio

- 1. Nelle gare Interregionali, Nazionali e di Campionato Italiano, il cronometraggio sarà affidato dalla F.I.C.K. ad una associazione di cronometristi affiliata alla F.I.Cr. o ad un altro soggetto di comprovate capacità.
- 2. Nelle gare Regionali e di Campionato Regionale il cronometraggio può essere effettuato da un altro soggetto incaricato dal C.O.
- 3. Il tempo impiegato da un concorrente per effettuare la prova è misurato dal momento in cui il corpo del concorrente taglia la partenza, al momento in cui attraversa il traguardo. Per il C2 il riferimento è dato dal corpo dell'atleta

che attraversa per primo le due linee.

4. Durante l'attraversamento del traguardo l'atleta deve impugnare la pagaia con entrambe le mani e non cercare di tagliare il traguardo con la pagaia prima che il corpo lo attraversi.
5. Nella gara a squadre il tempo è misurato in partenza sul corpo dell'atleta che taglia per primo la partenza e, in arrivo, sul corpo dell'atleta che taglia per ultimo il traguardo.
6. Nelle gare Nazionali, categorie Junior e Senior, e nei Campionati Italiani, nelle categorie Ragazzi/e, Junior e Senior, il rilevamento dei tempi deve essere effettuato al centesimo di secondo, con fotocellule in partenza e sul traguardo, collegate fra di loro. Nelle altre gare è consentito il cronometraggio manuale con rilevamento dei tempi al decimo di secondo.
7. Nel caso di mancata attivazione di una delle fotocellule, è ritenuto valido il tempo rilevato manualmente.
8. I tempi rilevati dai cronometristi sono inappellabili.

Art. 2.10 - Rappresentanti di Società

1. Con le iscrizioni, e attraverso conferma in sede di accredito, ciascun affiliato comunica il nominativo di un suo tesserato maggiorenne (Dirigente, Tecnico) ivi presente che lo rappresenterà per tutta la durata della manifestazione. Nel caso tale ruolo sia ricoperto da un proprio atleta, questo deve essere maggiorenne e delegato, con atto sottoscritto, dal Presidente societario.
2. Il Rappresentante di Società non può essere un componente del C.O.
3. Il Rappresentante di Società è l'unico soggetto abilitato a compiere, in nome e per conto dell'affiliato, gli atti ufficiali di qualsiasi tipo, necessari o richiesti durante lo svolgimento della gara, attenendosi scrupolosamente a quanto previsto dal presente codice.
4. Un affiliato può delegare, con atto sottoscritto da un suo dirigente tesserato, la propria rappresentanza per l'intera gara, o parte di essa, al Rappresentante di un altro affiliato già accreditato, purché quest'ultimo sia tesserato alla F.I.C.K. nella posizione di Tecnico o di Dirigente.

Art. 2.11 – Bando di gara

1. Il bando di gara deve essere redatto dal C.O. in conformità agli articoli presenti in questo codice e, secondo le eventuali prescrizioni della F.I.C.K. In particolare, deve indicare:
 - a) denominazione della manifestazione;
 - b) località e data di svolgimento della manifestazione;
 - c) C.O. e relativi recapiti;
 - d) classificazione e specialità della gara;
 - e) descrizione del percorso (distanza e classe di difficoltà);
 - f) tipi di imbarcazione (kayak o canadese), categorie ammesse e relativi orari di partenza;
 - g) nominativi del D.G., Responsabile del C.O. e del Responsabile del soccorso in acqua;
 - h) soggetto a cui è affidato il cronometraggio
 - i) modalità e scadenza iscrizioni;
 - j) ammontare della tassa di iscrizione per atleta/gara;
 - k) modalità e scadenza dei ritiri;
 - l) data, ora, luogo e modalità dell'accredito;
 - m) ora di chiusura del percorso;
 - n) ora della prova ufficiale del percorso e della sua approvazione;
 - o) ora di inizio della gara e sequenza delle prove;
 - p) modalità (programma e orario) della cerimonia di premiazione.
2. Il bando deve essere controfirmato:
 - a) dal Presidente Federale e dal Segretario Generale della F.I.C.K. per le gare Internazionali di 4° livello in Italia, i Campionati Italiani, le gare Nazionali e le Interregionali;
 - b) dal Presidente e dal Segretario del C.R. (o dal D.R.) competente territorialmente per i Campionati e le gare Regionali.
3. E' obbligatorio rispettare tutte le indicazioni contenute nel bando di gara, in particolare quelle relative al percorso e agli orari di gara. Solamente il D.G., per giustificati motivi, può apportare eventuali modifiche a quanto previsto dal bando.

4. Il bando delle gare Internazionali di 4° livello, dei Campionati Italiani, delle gare Nazionali e Interregionali, deve essere pubblicato, a cura della Segreteria Federale, sul sito istituzionale F.I.C.K., e trasmesso agli affiliati almeno 15 giorni prima della data prevista della gara.
5. Il bando dei Campionati e delle gare Regionali deve essere pubblicato dai C.R./D.R. e trasmesso al Presidente Federale ed ai propri affiliati almeno 10 giorni prima della data prevista della gara.

Art. 2.12 – Iscrizioni e tasse di iscrizione

1. Le iscrizioni alle gare di atleti tesserati presso la F.I.C.K. devono essere effettuate dai rispettivi affiliati nei modi e nei termini indicati dal bando di gara oppure in sede di accredito.
2. Le iscrizioni alle gare di atleti tesserati presso altre Federazioni straniere devono essere effettuate, pena la nullità, dalle rispettive Federazioni direttamente alla F.I.C.K., che provvederà ad inoltrarle al C.O., al D.G. ed al G.A.P.
3. Le squadre sono formate da 3 atleti (6 nel caso del C2), che per le categorie allievi/e, cadetti/e, ragazzi/e, junior e senior devono essere tesserati presso lo stesso affiliato. Alla gara a squadre possono essere iscritti solo atleti iscritti almeno in una gara individuale. Per partecipare alla gara a squadre gli atleti devono comunque risultare classificati, non arrivati o squalificati in una gara individuale.
4. Gli equipaggi intersocietari (C2), devono essere iscritti da entrambi gli affiliati che devono provvedere al pagamento della tassa di iscrizione per i propri atleti. Non sono comunque consentiti nel Campionato Italiano di Società.
5. Gli importi delle tasse di iscrizione sono fissati dal C.F. all'inizio di ogni stagione agonistica. La tassa è calcolata sulle iscrizioni effettuate nelle sole gare individuali e deve essere versata, pena l'esclusione dalle gare, dall'affiliato al C.O. al momento dell'accredito. Per le iscrizioni effettuate in sede di accredito la tassa di iscrizione è maggiorata di 50,00 Euro per atleta per le gare individuali e di 50,00 Euro per concorrente per le gare e a squadre.

Art. 2.13 – Teste di serie

1. Sono definiti teste di serie gli atleti che nel corso della precedente stagione hanno ottenuto i migliori risultati. Sono suddivisi per specialità e per categoria in due gruppi di merito che sono definiti Teste di Serie "A" e Teste di Serie "B".
2. Ogni anno, all'inizio della stagione agonistica, la F.I.C.K. pubblica per ciascuna specialità e categoria l'elenco degli atleti teste di serie. L'atleta che intende rinunciare alla qualifica "Teste di Serie" deve comunicarlo per iscritto alla F.I.C.K., entro 10 giorni dalla pubblicazione dell'elenco. La rinuncia è definitiva e ha validità per l'intera stagione agonistica.

Art. 2.14 – Sostituzioni

1. Per le gare individuali non è ammessa alcuna sostituzione.
2. Per le gare a squadre il D.G. può accettare ulteriori variazioni sui nominativi dei componenti e in questo caso durante l'accredito deve essere comunicato ai Rappresentanti di Società il termine ultimo entro il quale verranno accettate tali sostituzioni.
3. Ogni comunicazione deve essere presentata alla segreteria gara in forma scritta dal rappresentante di società ed è definitiva.

Art. 2.15 – Ritiri

1. I concorrenti ritirati secondo le modalità ed entro i termini indicati nel bando di gara, non pagano la tassa d'iscrizione.
2. I concorrenti ritirati dal Rappresentante di Società durante l'accredito, pagano la tassa d'iscrizione.
3. I concorrenti ritirati dopo l'accredito, o che non si presentano in partenza, oltre al pagamento della tassa d'iscrizione, sono multati con la sanzione determinata dal C.F. all'inizio di ciascuna stagione agonistica. La sanzione deve essere versata dall'affiliato al C.O.
4. Il D.G. può sospendere l'applicazione della sanzione nel caso l'affiliato dimostri che il ritiro del proprio concorrente, o la sua totale assenza dalla competizione, è dovuta a cause di forza maggiore.
5. Ogni comunicazione deve avvenire in forma scritta ed è definitiva.

Art. 2.16 – Ordine di Partenza provvisorio

1. L'O.d.P. provvisorio è redatto alla chiusura delle iscrizioni ed è l'elenco di tutti i concorrenti suddivisi per prova e ordinato per pettorale, inoltre per ciascun concorrente l'O.d.P. deve indicare l'orario di partenza e la denominazione dell'affiliato presso cui è tesserato.
2. L'ordine delle prove è determinato dal programma che deve essere compilato rispettando l'ordine e gli intervalli fra le gare indicati dal bando di gara.
3. Nell'ambito di ciascuna prova i pettorali sono assegnati per sorteggio o attraverso un algoritmo applicato dal software che gestisce la gara.
4. Per le prove che prevedono la partecipazione di concorrenti Teste di Serie, sono individuati tre gruppi di merito che prendono il via secondo il seguente ordine:
 - 1° gruppo: atleti non Teste di Serie;
 - 2° gruppo: atleti Teste di Serie "B";
 - 3° gruppo: atleti Teste di Serie "A"
5. Eventuali modifiche all'O.d.P. o al programma richieste da un Rappresentante di Società, saranno adottate dal D.G. se votate da almeno i 2/3 dei Rappresentanti di Società accreditati.
6. Copia dell'O.d.P. provvisorio deve essere consegnato ai Rappresentanti di Società, al D.G. ed al G.A.P..

Art. 2.17 – Accredito

1. L'accredito si svolge nel luogo e nei tempi indicati dal bando di gara.
2. Per partecipare alla gara ciascun affiliato deve effettuare l'accredito tramite il proprio Rappresentante di Società, in forma diretta o tramite altro Rappresentante di Società presente alla gara appositamente delegato per iscritto. In assenza del Rappresentante di Società le iscrizioni sono confermate d'ufficio con tutti gli atleti titolari.
3. Nelle gare Interregionali, Nazionali e nei Campionati Italiani il C.O., al momento dell'accredito, consegna a ciascun affiliato iscritto, l'estratto riportante solo le iscrizioni dell'affiliato, la mappa con le indicazioni del percorso, nonché un eventuale promemoria e ogni altra informazione utile.
4. I Rappresentanti di Società durante l'accredito, utilizzando l'elenco e/o i moduli appositamente preparati dal C.O., devono confermare e/o ritirare i propri concorrenti, comunicare le sostituzioni e/o effettuare eventuali iscrizioni tardive.

Art. 2.18 – Ordine di Partenza definitivo

1. L'O.d.P. definitivo è redatto dopo l'accredito e recepisce tutte le eventuali variazioni che si sono manifestate dopo la redazione dell'O.d.P. provvisorio. Nell'O.d.P. definitivo ciascun concorrente deve mantenere il pettorale indicato nell'O.d.P. provvisorio e l'orario di partenza non deve essere anticipato rispetto a quello previsto nello stesso O.d.P.
2. Una copia dell'O.d.P. definitivo deve essere esposta all'albo delle comunicazioni ufficiali in prossimità della zona di arrivo e in quello in prossimità della zona di partenza almeno 30 minuti prima dell'inizio della gara, altre copie devono essere consegnate al D.G., agli UU.G., ai cronometristi e a tutto il personale coinvolto nell'organizzazione che ne avesse la necessità.

Art. 2.19 – Numeri di gara

1. Il C.O. deve fornire i numeri di gara che devono essere del tipo a pettorale
2. I pettorali devono riportare la numerazione in modo ben visibile sul davanti e sul retro, le cifre devono essere stampate in nero su fondo bianco, con altezza compresa fra i 15 ed i 20 cm. e con un corpo di spessore non inferiore a 1,5 cm.
3. I concorrenti devono indossare il proprio pettorale sia durante la gara che durante le prove ufficiali. E' loro cura ritirarlo e riconsegnarlo al termine della gara secondo le istruzioni impartite dal C.O. Nel C2 il pettorale è indossato dall'atleta a prua.
4. Nella gara a squadre gli atleti indossano o pettorali appositi con il medesimo numero e differenziati dalle lettere A, B e C, o indossano i pettorali che hanno utilizzato nella gara individuale.

PARTE 3 – REGOLE DI GARA

Art. 3.1 – Dispositivo di gara

1. Le gare individuali possono svolgersi con una delle seguenti modalità:

- su un'unica manche, il cui risultato costituisce il risultato finale;
- sue due manche, il cui risultato finale è dato dalla manche migliore disputata;
- con una fase di qualificazione, su una o due manche, a cui partecipano tutti i concorrenti, che determina l'accesso ad una finale, secondo i seguenti criteri:

Numero partenti	Numero qualificati
< 10	primi 5
< 20 e ≥ 10	primi 7
< 30 e ≥ 20	primi 10
≥ 30	primi 20

- Per i Campionati Italiani Ragazzi/e, Junior, U23 e Senior si deve disputare con le seguenti caratteristiche:
 - 1° manche di qualifica il 50% degli aventi diritto andranno direttamente in finale, gli altri disputeranno la 2° manche di qualifica;
 - La 2° manche di qualifica determinerà il restante 50% avente diritto alla finale.

Numero partenti	Numero qualificati
< 10	n. 5 (n. 2 dalla 1° manche)
< 20 e ≥ 10	n. 7 (n. 3 dalla 1° manche)
< 30 e ≥ 20	n. 10
≥ 30	n. 20

Per numero di concorrenti partenti si intende il numero dei concorrenti risultanti dall'O.d.P. definitivo.

La classifica finale è determinata:

- per i concorrenti ammessi in finale dai tempi conseguiti nella finale;
- per i concorrenti non ammessi in finale dal tempo conseguito nella seconda manche di qualificazione. Qualora un concorrente ammesso in finale al termine della stessa risultasse non qualificato è inserito nella classifica aggregata come non qualificato, senza per questo che i concorrenti qualificati e non ammessi alla finale migliorino la propria posizione nella classifica aggregata. Il punteggio federale viene assegnato in base alla classifica finale.

La finale può disputarsi su un tracciato diverso rispetto a quello disegnato per la fase di qualificazione.

- Il dispositivo di gara deve essere indicato sul bando di gara. Qualora al momento della stesura del bando di gara, il C.O. non sia in grado di valutare quale dispositivo applicare, il bando di gara dovrà indicare più modalità di svolgimento alternative, da valutare poi in base al numero di iscritti al termine delle iscrizioni.
- Le gare a squadre si disputano su un'unica manche.
- In caso di cancellazione delle fasi finali di una gara (es. per il vento o per la piena del fiume), la gara è considerata regolare e la classifica finale è compilata sui risultati ottenuti nella fase precedente purché questa risulti completa.

Art. 3.2 – Campo di gara – caratteristiche generali e misure

- La distanza fra la partenza ed il traguardo deve essere compresa fra 150 e 400 m. Il percorso deve essere navigabile per tutta la sua lunghezza, avere ostacoli naturali e/o artificiali sempre superabili ed offrire uguali condizioni per tutti gli atleti che competono in C1, sia che pagaino preferibilmente a sinistra, che a destra.
- Sul percorso devono essere sistemate un numero minimo di 18 porte ed un massimo di 25 porte di cui 6 oppure 8 da superare in risalita (controcorrente). L'ultima porta deve essere posizionata ad una distanza compresa fra 15 e 25 m. dal traguardo. La posizione della partenza e del traguardo (e le modalità con cui vengono attivate) devono essere concordate con il D.G. ed il G.A.P. prima dell'inizio delle prove ufficiali.

Art. 3.3 – Percorso

1. Il percorso deve includere:
 - almeno una porta – combinazione che offra ai concorrenti diverse opzioni di passaggio;
 - continui cambi di direzione e movimenti scorrevoli utilizzando le difficoltà tecniche dell'acqua (vortici, onde e rapide).

Nelle gare Nazionali e nei Campionati Italiani il percorso deve avere caratteristiche tali da essere effettuato dal K1 uomini in un tempo vicino ai 95 secondi.

2. Il percorso è tracciato, sotto la supervisione di un tecnico federale se presente, da due tecnici societari non iscritti alla gara. Essi sono individuati dal D.G. fra quelli che hanno dato la propria disponibilità e assumono il ruolo di tracciatori. Qualora non fossero disponibili tecnici societari il percorso è tracciato da componenti del C.O. I tracciatori devono adoperarsi affinché il percorso resti tale per tutta la durata della gara, essi sono responsabili dell'adeguata sistemazione delle porte e delle altre attrezzature e devono essere pronti ad eseguire le modifiche e le rettifiche disposte dal D.G.
3. Qualora durante la gara si verificasse un fenomeno tale da falsare il risultato sia di origine naturale (presenza di vento, maltempo, ecc.), che accidentale (cambiamento del livello dell'acqua, spostamento della posizione delle porte, presenza di ostacoli sul percorso, ecc.) il D.G. deve interrompere la competizione sino a quando siano ristabilite le condizioni di normalità. Qualora, a causa di tali fenomeni, la discesa di un concorrente si fosse svolta in un modo palesemente irregolare, il Rappresentante di Società del concorrente interessato può chiedere al G.A.P. la ripetizione della discesa.
4. Se durante la gara si manifestasse la presenza di un fattore di durata non momentanea che alterasse le caratteristiche del percorso il D.G. può autorizzare cambiamenti o spostamenti delle porte. Tali modifiche dovranno essere messe in atto in modo da garantire un'assoluta condizione di equità tra i concorrenti.

Art. 3.4 – Percorso – Approvazione e chiusura

1. Per le gare Nazionali, e per tutte le gare categoria Allievi/e, Cadetti/e e Ragazzi/e, almeno un'ora prima della gara, il percorso deve essere collaudato da almeno un canoista non iscritto alla gara, con comprovate abilità tecniche, o preferibilmente da un gruppo di canoisti non iscritti alla gara, con i diversi tipi di imbarcazioni ammesse alla competizione.
2. Dopo il collaudo il D.G., sentiti i Rappresentanti di Società, il Responsabile del C.O., il G.A.P. ed i tracciatori, constatata la navigabilità del percorso, dichiara il percorso come approvato.
3. Si definisce chiusura del percorso il momento dal quale qualsiasi tipo di navigazione lungo il percorso è vietata, ad esclusione di quella dei natanti utilizzati per il soccorso in acqua l'orario di chiusura percorso è indicato dal bando di gara.
4. La chiusura percorso deve essere fissata almeno 15 minuti prima dell'inizio del posizionamento delle porte da parte dei tracciatori.
5. I concorrenti che non rispettano la chiusura percorso sono squalificati per l'intera gara.

Art. 3.5 – Partenza

1. La partenza è la linea che fissa l'inizio del percorso. E' determinata dalla congiungente di due punti fissi e fra loro distanti e, possibilmente, deve risultare ortogonale al flusso della corrente. Sulla partenza è posizionato un cancelletto che, nella gara individuale, deve essere attraversato da tutti i concorrenti. Nella gara a squadre il cancelletto deve essere attraversato dall'atleta che indossa il pettorale assegnato alla squadra.
2. I concorrenti devono imbarcarsi in tempo utile nei pressi della zona di partenza. Una volta imbarcati essi devono mantenersi a monte della partenza, devono confermare la propria presenza all'appello e devono mettersi in una posizione adeguata per prendere il via all'orario indicato nell'O.d.P.
3. Almeno 15 secondi prima del "VIA", l'imbarcazione deve essere disposta con la prua o con la poppa contro corrente. Sono proibite le partenze angolate rispetto alla corrente. La partenza avviene con l'imbarcazione ferma.
4. La procedura di partenza viene effettuata vocalmente o per mezzo di segnali acustici. Al concorrente in partenza deve essere dato un primo avviso quando mancano 10 secondi al "VIA", quindi gli ultimi 5 secondi devono essere scanditi singolarmente, allo scadere dei quali è dato il "VIA" che può essere dato anche attraverso un suono particolare ed inconfondibile. Al "VIA" l'assistente lascia l'imbarcazione libera ed il concorrente inizia a pagaiare.
5. La "FALSA PARTENZA" è determinata dal Giudice di Partenza che squalifica il concorrente che l'ha commessa, comunicandolo, per la notifica, tempestivamente al G.A.P. Il concorrente squalificato deve abbandonare immediatamente il percorso.
6. Un concorrente parte nell'istante in cui attraversa, con il corpo, la partenza.

7. Nelle gare a squadre il secondo ed il terzo concorrente devono essere fermi e potranno muoversi solo dopo che il primo concorrente è partito.
8. Nelle gare individuali i concorrenti partono ad intervalli di almeno 45 secondi. Nelle gare a squadre gli intervalli sono di almeno 90 secondi.
9. L'intervallo tra le categorie deve essere di almeno 1 minuto per le gare individuali, e 2 minuti per le gare a squadre.

Art. 3.6 – Caratteristiche e passaggio delle porte

1. Le porte sono formate da due paline sospese dipinte ad anelli bianco/verdi, per le porte in discesa, e bianco/rossi, per le porte in risalita. Ogni anello deve avere un'altezza di 20 cm. L'ultimo anello deve essere sempre bianco e attorno alla base della palina deve essere apposta una banda nera di altezza compresa fra 2 cm. e 2,5 cm. Le paline devono essere alte da 1,6 a 2 m., avere una sezione rotonda con un diametro compreso tra 3,5 e 5 cm. ed un peso sufficiente per non essere spostata dal vento. La distanza tra le paline deve essere compresa tra 1,2 e 4 m. L'altezza delle paline dal pelo dell'acqua deve essere tale da garantire condizioni eque e ragionevoli sia per la negoziazione della porta, sia per soddisfare gli obiettivi dei tracciatori del percorso (indicativamente circa 20 cm. dal pelo dell'acqua, in modo che la palina non sia mai mossa dai flussi d'acqua).
2. La linea della porta è definita dal segmento ideale che unisce la parte finale esterna delle paline proiettate verticalmente sul letto del fiume.
3. Cartelli numerano le porte in ordine progressivo secondo il disegno del tracciato. Essi misurano 30 x 30 cm., possono avere sia lo sfondo giallo che bianco con numeri alti 20 cm. e spessi 2 cm. riportati su entrambi i lati e barrati da una linea rossa diagonale sul lato opposto alla direzione del corretto passaggio della porta.
4. Tutte le porte devono essere superate in ordine numerico e nella direzione stabilita dal tracciato.
5. Tutte le porte devono essere superate in ogni presentazione rispettando il corretto lato di porta.
6. Il passaggio della porta inizia quando l'imbarcazione o il corpo o la pagaia toccano una palina della porta o parte della testa del concorrente (nel C2 uno dei due atleti) attraversa la linea della porta.
7. Il passaggio della porta termina quando inizia il passaggio di ogni porta successiva o quando si attraversa il traguardo.
8. Per considerare regolare un passaggio di porta devono essere soddisfatte le seguenti condizioni:
 - a) l'intera testa del concorrente deve attraversare la linea di porta dal lato corretto secondo il disegno del tracciato;
 - b) una parte dell'imbarcazione deve attraversare la linea di porta nel momento in cui l'intera testa del concorrente attraversa la linea di porta.
9. Un corretto passaggio di porta senza toccare le paline con il corpo, la pagaia o l'imbarcazione è un passaggio senza penalità

Art. 3.7 – Arrivo

1. La linea di arrivo (traguardo) è la linea che fissa la fine del percorso. E' una retta ortogonale al flusso della corrente individuata da due punti fissi e distanti.
2. Un concorrente termina la prova nell'istante in cui taglia, con il corpo, la linea di arrivo (traguardo).
3. Per ciascuna discesa il concorrente può tagliare una sola volta la linea di arrivo (traguardo).
4. I concorrenti che tagliano la linea di arrivo (traguardo) capovolti o rovesciati sono squalificati.
5. Nel caso siano posti sul traguardo uno o più sostegni per posizionare la fotocellula per il rilevamento cronometrico, pena la squalifica, devono attraversarli.

Art. 3.8 – Esposizione dei risultati e classifica

1. Ciascun concorrente deve poter conoscere il proprio risultato cronometrico appena ha terminato la discesa. A tal fine è il risultato deve essere visibile a tutti i soggetti che seguono la competizione nella zona del traguardo.
2. Il C.O. deve aggiornare costantemente la classifica secondo le indicazioni ricevute dal G.A.P. Per ciascuna prova i concorrenti non arrivati, squalificati o non partiti devono essere inseriti nelle ultime posizioni, nell'ordine sopra citato, e nell'ambito dello stesso gruppo in ordine di pettorale.
3. Al termine di ciascuna prova è necessario affiggere, all'Albo delle Comunicazioni Ufficiali in prossimità del traguardo, la classifica.
4. Trascorsi 10 minuti dall'affissione all'Albo, in mancanza di richieste di verifica, o di altri rilievi della giuria, la classifica diventa definitiva.

Art. 3.9 – Precedenza

1. Quando un concorrente sta per essere sorpassato da un altro concorrente, il Giudice di Settore fischia ripetutamente. Il concorrente superato deve cedere il passo.
2. Il G.A.P., se richiesto dal Rappresentante di Società, può far ripetere la discesa ad un concorrente che sia stato palesemente ostacolato.

Art. 3.10 – Concorrente capovolto o rovesciato

1. Un concorrente è considerato capovolto quando la sua testa è per intero sott'acqua. Nel C2 l'equipaggio è considerato capovolto quando anche uno solo degli atleti ha la testa completamente sott'acqua.
2. Un concorrente è considerato rovesciato quando dopo essersi capovolto, esce dall'imbarcazione. Nel C2 l'equipaggio è considerato rovesciato quando anche uno solo degli atleti è uscito dalla canoa. Il concorrente rovesciato non può proseguire la manche e deve abbandonare nel minor tempo possibile il percorso. Durante le gare a squadre, una squadra è eliminata nel caso in cui uno dei componenti risulti rovesciato.

Art. 3.11 – Sospensione o annullamento di una manifestazione

1. Una manifestazione è sospesa quando, prima o dopo l'inizio della stessa, momentanei impedimenti non ne consentono lo svolgersi per un tempo limitato. Venuto meno l'impedimento, la manifestazione riprende per essere regolarmente portata a termine entro la data indicata dal bando.
2. Una manifestazione è annullata quando, dopo essere stata sospesa, non è possibile riprenderla in tempo utile per concluderla entro la data indicata nel bando di gara. In questo caso la gara è nulla a tutti gli effetti e anche i risultati eventualmente acquisiti non concorrono nel computo del punteggio.
3. Nel caso 48 ore prima di una manifestazione Interregionale, Nazionale o di Campionato Italiano (o 24 ore prima dell'inizio di una gara o di un Campionato Regionale), non sussistessero i requisiti necessari per la disputa della stessa, il C.O. ha l'obbligo di comunicarlo immediatamente al D.G. che deve valutare la gravità di tali impedimenti ed eventualmente annullare la manifestazione. In tal caso il C.O. ha l'obbligo di informare tempestivamente gli UU.G., gli affiliati ed i competenti Uffici Federali.
4. Qualora per cause di forza maggiore una manifestazione fosse annullata, il Presidente Federale (il Presidente del C.R. o il D.R., per le gare o campionati Regionali, e previa autorizzazione del Presidente Federale), con provvedimento da sottoporre a successiva ratifica del C.F., può bandire un'altra manifestazione in sostituzione di quella annullata. In tal caso sono da ripetere ex novo tutte le procedure organizzative, iscrizioni comprese.

Art. 3.12 – Controllo materiali

1. Il controllo delle imbarcazioni, e dei sussidi al galleggiamento, avviene, nell'apposita zona predisposta dal C.O. e/o in qualsiasi momento della manifestazione a discrezione degli UU.G.. La zona deve essere dotata di una bilancia di precisione e di una o più sagome necessarie per il controllo dimensionale delle imbarcazioni.
2. Il controllo viene effettuato a campione al termine delle gare e i concorrenti scelti devono portarsi immediatamente con l'imbarcazione ed il sussidio al galleggiamento utilizzati in gara, nella zona destinata al controllo imbarcazioni a disposizione degli UU.G..
3. I concorrenti, prima della gara, possono procedere autonomamente al controllo della propria imbarcazione. Tale controllo, anche se svolto alla presenza di un UU.G., non costituisce in alcun modo un precedente nel caso di un successivo controllo ufficiale post gara.

Art. 3.13 – Squalifiche

1. Gli UU.G. squalificano per la prova in cui è avvenuta l'irregolarità i concorrenti che:
 - a) hanno gareggiato con un'imbarcazione e/o con dotazioni di sicurezza non conformi;
 - b) durante la prova ricevono aiuti esterni, dove per aiuto esterno si intende ogni aiuto dato direttamente al concorrente o alla sua imbarcazione; anche quelli prestati dagli addetti al soccorso in acqua;
 - c) sono accompagnati per tutto o per un tratto del percorso da un terzo su un'altra canoa o con qualsiasi altro tipo di natante;
 - d) durante la prova ricevono indicazioni per mezzo di apparecchiature radiotrasmittenti;
 - e) commettono falsa partenza;
 - f) ostacolano intenzionalmente un concorrente che li sta superando;

- g) tagliano il traguardo capovolti o rovesciati, tagliano il traguardo più di una volta, tagliano il traguardo non correttamente o risalgono il percorso dopo aver concluso la prova;
 - h) non transitano per la porta a sostegno delle fotocellule posizionate in partenza o sul traguardo;
 - i) non rispettano le istruzioni impartite dagli UU.G..
 - j) Gli UU.G. squalificano per l'intera gara i concorrenti che non rispettano la chiusura del percorso.
2. Il provvedimento di squalifica ha validità immediata ed è notificato dal G.A.P. al Rappresentante di Società a conclusione della prova.

Art. 3.14 – Penalità

1. Le penalità sono espresse in punti secondi, cioè un punto di penalità equivale ad un secondo di tempo. Per ciascuna porta ai concorrenti vengono attribuite le seguenti penalità:
 - a) 0 punti secondi:
 - per il corretto passaggio della porta senza tocco della palina con il corpo, con la pagaia o con l'imbarcazione.
 - b) 2 punti secondi:
 - per il corretto passaggio della porta, ma con il tocco di una o di entrambe le paline (tocchi ripetuti della stessa palina e di più paline sono penalizzati una sola volta).
 - c) 50 punti secondi:
 - per il tocco di una o più paline di una porta senza il corretto passaggio della stessa porta;
 - per la spinta della porta quando un concorrente per facilitarsi il passaggio, sposta le paline della porta con un atto volontario, dove per atto volontario si intende un'azione eseguita dal concorrente che si trova in una posizione non adeguata per attraversare correttamente la porta e compie un gesto inaspettato ed evidente (un colpo con la pagaia o un movimento del corpo) che gli consente il corretto passaggio di porta;
 - per il passaggio della porta capovolto, quando un concorrente (in C2 anche uno solo degli atleti) attraversa la linea di porta capovolto (art. 3.16) a meno che egli effettui un successivo corretto passaggio di porta prima di iniziare il passaggio di una porta successiva;
 - per errata direzione quando la testa di un concorrente o anche solo una parte di essa taglia la linea di porta nella direzione sbagliata, fatto salvo che il concorrente non attraversi la porta una prima volta nella giusta direzione e, prima di passare alla porta successiva, termini il passaggio nella corretta direzione;
 - per il salto porta quando un concorrente inizia il passaggio di una porta successiva o quando attraversa il traguardo, senza aver attraversato la linea di porta in questione;
 - quando una squadra taglia il traguardo a fra il primo e l'ultimo componente arrivato intercorre un intervallo di tempo superiore a 15 secondi;
 - quando un concorrente attraversa la linea di porta nella corretta direzione con solo una parte della testa, non importa se con o senza una parte dell'imbarcazione, a meno che egli esegua un nuovo corretto passaggio prima che abbia iniziato l'attraversamento di una porta successiva.
2. Non è penalizzato il concorrente che senza toccarle passa sotto le paline di una porta con una delle sue attrezzature o con qualsiasi parte del corpo, che non sia la testa o anche solo una parte della testa.
3. Ripetuti tentativi per superare una porta senza toccare le paline non vengono penalizzati se la testa del concorrente (o di un solo atleta nel caso del C2 o della gara a squadre) o parte di essa, non ha attraversato la linea fra le paline della direzione errata.
4. 50 punti secondi è la massima penalità comminabile ad un concorrente per ciascuna porta.
5. Al concorrente deve essere sempre concesso il beneficio del dubbio

Art. 3.15 – Calcolo e pubblicazione dei risultati

1. Il risultato è espresso in secondi e viene calcolato utilizzando la seguente formula:
RISULTATO DELLA MIGLIORE MANCHE + PUNTI SECONDI DI PENALITA' = RISULTATO
2. Il risultato di un concorrente deve essere reso noto subito dopo che è stato calcolato, esponendolo per almeno 20 minuti all'albo collocato nei pressi dell'arrivo.
3. Se due o più concorrente ottengono, nella loro manche migliore, lo stesso risultato, la posizione in classifica viene decisa dal risultato della discesa scartata. Nel caso il risultato di entrambe le manche sia uguale, i concorrenti sono classificati ex aequo.

Art. 3.16 – Assegnazione del Campionato Italiano

1. Il titolo di Campione d'Italia non viene assegnato se il primo classificato di ogni gara (individuale e a squadre), assomma un totale di penalità superiore del 20% delle penalità massime realizzabili

Art. 3.17 – Richieste di verifica e reclami

1. I rappresentanti di società possono chiedere una richiesta di verifica al G.A.P., per decisioni arbitrali o per fatti che potrebbero essere oggetto di decisioni arbitrali che si sono verificati nel corso della gara, oppure per chiedere il ricalcolo del tempo fatto segnare da un concorrente. Il G.A.P., dopo aver esaminato tutte le informazioni disponibili attinenti all'oggetto della richiesta, comunica la sua decisione che è definitiva ed inappellabile. Una richiesta di verifica è presa in considerazione solo se presentata entro 10 minuti dall'esposizione della classifica ufficiale della prova oggetto della richiesta
2. I rappresentanti di società possono presentare un reclamo al D.G. per fatti che si sono verificati nel corso della manifestazione, in contrasto con il presente C.d.G. ma che non riguardano decisioni arbitrali. Il reclamo deve essere presentato in forma scritta e accompagnato dal versamento della tassa di reclamo dell'importo definito ad inizio stagione dalla FICK. Un reclamo è preso in considerazione solo se è presentato nel lasso di tempo che intercorre dall'apertura dell'accredito ai 10' successivi all'esposizione della classifica ufficiale dell'ultima prova in programma. Il D.G. dopo aver esaminato tutte le informazioni disponibili attinenti all'oggetto del ricorso, comunica in forma scritta la sua decisione al rappresentante di società che ha sporto ricorso ed a eventuali altri soggetti interessati dalla decisione. Se il reclamo è accolto la tassa è restituita al rappresentante di società, se è respinto la tassa viene trattenuta dal C.O. La decisione del D.G. è appellabile secondo quanto stabilito dal Regolamento di Giustizia Federale. Il D.G. al termine della manifestazione deve trasmettere alla segreteria federale copia degli eventuali reclami e dei relativi verdeti.
3. Reclami relativi allo svolgimento di una singola gara o a decisioni arbitrali devono essere rivolti dal Rappresentante di Società al G.A.P. entro 20 minuti dall'affissione all'Albo per le Comunicazioni Ufficiali della classifica della gara oggetto del reclamo o dalla notifica della squalifica. Unitamente il Rappresentante di Società deve allegare la ricevuta di versamento della tassa di reclamo (stabilita all'inizio di ogni stagione agonistica dal Consiglio Federale) versata alla segreteria gare. Tale ricevuta sarà controfirmata dal G.A.P. con l'esito del reclamo. La tassa di reclamo è restituita, dalla segreteria gare, qualora il reclamo sia accolto
4. Il G.A.P. deve notificare al Rappresentante di Società, la sua decisione nei 20 minuti successivi alla presentazione del reclamo.
5. In presenza di riprese video ufficiali cioè messe a disposizione dal C.O., il G.A.P., a sua discrezione, può prendere visione dei filmati della gara per acquisire ulteriori elementi utili all'assegnazione di un giudizio finale corretto.
6. Qualora invece non siano presenti riprese video "ufficiali" il G.A.P., a sua discrezione e di fronte a possibili evidenti errori di giudizio della Giuria, per acquisire ulteriori elementi utili all'assegnazione di un giudizio finale corretto, può prendere visione anche di filmati non ufficiali prodotti da un Rappresentante di Società. In questo caso il Rappresentante di Società dovrà presentare al G.A.P., per iscritto, una richiesta di verifica formale che dettagli il fatto contestato, accompagnato da una tassa di reclamo dell'importo definito ad inizio stagione dal C.F., e dalla registrazione digitale che evidenzia l'oggetto del reclamo. Il materiale a supporto della richiesta di verifica o del reclamo deve essere reso disponibile entro ulteriori 20 minuti. Se il reclamo verrà accolto la tassa sarà restituita. In caso contrario la tassa sarà trattenuta dal C.O. Esperita l'indagine la decisione del G.A.P. è definitiva ed inappellabile. In tal caso, qualora il G.A.P. accogliesse la richiesta ne deve essere data tempestiva comunicazione a tutti gli affiliati tramite l'affissione di un apposito comunicato all'Albo delle Comunicazioni Ufficiali.
7. Copia dei reclami e delle decisioni arbitrali devono essere allegate alla cartellina Documentazione Gara.

PARTE 4 – NORME GARE DI EXTREME SLALOM CROSS**NORME GENERALI****Art. 4.1 – Scopo delle gare di Extreme Slalom Cross**

1. Le competizioni di Extreme Slalom Cross sono distinte in due fasi:
 - a) La prima fase consiste in una *prova cronometrata* il cui scopo è completare, nel più breve tempo possibile, un percorso tracciato su acque vive, che può presentare passaggi obbligati e contrassegnati da porte.
 - b) Lo scopo della seconda fase, denominata *slalom cross* è completare prima degli altri atleti partiti simultaneamente, senza errori, un percorso tracciato su acque vive con passaggi obbligati e contrassegnati da porte.

Art. 4.2 – Definizioni

1. Per le definizioni non specificate vedi: SEZIONE 3 - DISCIPLINA DELLE GARE DI SLALOM - Art. 1.2
 - a) **Concorrente eliminato:** si intende il concorrente che, durante le fasi di *slalom cross*, ha terminato la sua prova correttamente, ma si è classificato terzo o quarto della sua batteria.

Art. 4.3 – Specialità

1. L'unica specialità ammessa alle competizioni di Extreme Slalom Cross è il kayak monoposto (K1).

Art. 4.4 – Imbarcazioni

1. Le imbarcazioni devono essere in polietilene (PE).
2. Le imbarcazioni devono essere di produzione industriale e reperibili sul Mercato.
3. Le imbarcazioni devono rientrare nei seguenti parametri tecnici:
 - lunghezza minima: 2,05m
 - lunghezza massima: 2,75m
 - peso minimo: 18kg
4. L'equipaggiamento degli atleti, inclusa la barca, sarà controllato dal commissario d'imbarco. Se le attrezzature di un atleta non sono conformi ai requisiti indicati nel presente codice, l'atleta non verrà ammesso alla prova.

Art. 4.5 – Dotazioni di Sicurezza

1. Per tutte le dotazioni di sicurezza fare riferimento a: SEZIONE 3 - DISCIPLINA DELLE GARE DI SLALOM - Art. 1.10
2. Le pale della pagaia devono essere prive di spigoli vivi. Se il *commissario d'imbarco* rileva spigoli vivi sulla pala, devono essere ricoperti con adeguato nastro adesivo, prima di essere ammessi alla prova.

Art. 4.6 – Categorie

1. Le categorie previste per le gare di *Extreme Slalom Cross* sono Junior, Under 23 e Senior (maschile e femminile)

NORME ORGANIZZATIVE

Art. 4.7 – Giudice Arbitro Principale (G.A.P.)

1. Oltre agli incarichi previsti da: SEZIONE 3 - DISCIPLINA DELLE GARE DI SLALOM - Art. 2.7, verifica che gli ordini di partenza delle fasi di *slalom cross* rispecchino quanto indicato dai rapporti degli ufficiali di gara.

Art. 4.8 – Ufficiali Di Gara (UU.G.)

1. Gli UU.G. assolvono ai seguenti incarichi:
 - a) **Giudice di partenza:** è responsabile del corretto posizionamento degli atleti sulla rampa di partenza e da il "VIA" secondo la modalità descritta nella sezione *Partenza* del presente codice di gara. Inoltre controlla che la partenza si svolga in modo regolare, nel rispetto delle misure di sicurezza. Annota le eventuali squalifiche e le invia tempestivamente al G.A.P..
 - b) **Commissario d'imbarco:** controlla l'equipaggiamento e le dotazioni di sicurezza degli atleti, avvisa i concorrenti al momento di avvicinarsi all'area di partenza e assiste il giudice di partenza per il corretto posizionamento degli atleti sulla rampa.
 - c) **Giudici di porta:** giudicano il passaggio delle porte e assegnano ai concorrenti le eventuali penalità. Al termine di ogni batteria i giudici di porta devono produrre per iscritto un chiaro rapporto sul percorso effettuato da ciascun concorrente. e provvedere quanto prima a trasmetterlo all'ufficio di gara.
 - d) **Giudice di arrivo:** determina in quale ordine i concorrenti hanno tagliato il traguardo e lo comunica all'ufficio di gara che, non appena ricevuti tutti i giudizi sul passaggio delle porte, sull'ordine di arrivo e su eventuali squalifiche, stila la classifica della singola batteria.

NORME DI GARA

Art. 4.9 – Svolgimento della Gara

1. La prima fase consiste in una *prova cronometrata* necessaria per determinare il ranking per le fasi successive.
2. Le fasi di *slalom cross* sono: *ottavi di finale*, *quarti di finale*, *semifinale*, *finale*.
3. Accedono alle fasi della gara di *slalom cross* un massimo di 32 atleti divisi in 8 batterie di un minimo di 3 atleti e un massimo di 4 atleti.
4. La gara di *slalom cross* consiste nella partenza simultanea di tutti gli atleti di una stessa batteria; i primi 2 atleti che

completano il percorso (a parità di penalità) passano al turno successivo. La *finale* determina la classifica dei primi 4 atleti.

- In una stessa batteria gli atleti scelgono la loro posizione sulla rampa di partenza in base alla classifica della *prova cronometrata*. L'atleta con il miglior tempo sceglierà la propria posizione per primo, seguito dal secondo e dal terzo. Il quarto atleta si posizionerà nel posto rimanente.
- Passano al turno successivo gli atleti non squalificati, con meno penalità e in ordine di arrivo. Per esempio, se tre atleti dovessero essere incappati in una penalità, passerebbe il turno come primo l'atleta senza penalità anche se dovesse aver tagliato il traguardo per ultimo; il secondo atleta a passare il turno in questo caso sarebbe quello dei tre atleti con pari penalità ad aver tagliato il traguardo per primo. Se tutti e quattro gli atleti dovessero essere incappati in un punto penalità passeranno il turno i primi due atleti ad aver attraversato il traguardo.

Art. 4.10 – Numeri di Gara (Pettorali)

- I pettorali per la *prova cronometrata* sono assegnati secondo le regole delle gare di *Canoa Slalom* vedi SEZIONE 3 - DISCIPLINA DELLE GARE DI SLALOM - Art. 3.11.
- Al termine della *prova cronometrata* saranno distribuiti pettorali con numero corrispondente alla classifica della stessa: il concorrente più veloce otterrà il pettorale numero 1, il secondo otterrà il pettorale numero 2 e così a seguire in ordine crescente fino al pettorale numero 32.

Art. 4.11 – Ordini di Partenza

- Gli ordini di partenza della *prova cronometrata* sono prodotti secondo le regole delle gare di *Canoa Slalom* vedi SEZIONE 3 - DISCIPLINA DELLE GARE DI SLALOM - Art. 3.9 e Art. 3.10.
- Le batterie degli *ottavi di finale* verranno formate seguendo il seguente schema, ove il numero di pettorale corrisponde alla posizione in classifica nella fase della *prova cronometrata*:

BATTERIA 1	BATTERIA 2	BATTERIA 3	BATTERIA 4	BATTERIA 5	BATTERIA 6	BATTERIA 7	BATTERIA 8
Pettorale 1	Pettorale 8	Pettorale 5	Pettorale 4	Pettorale 3	Pettorale 6	Pettorale 7	Pettorale 2
Pettorale 16	Pettorale 9	Pettorale 12	Pettorale 13	Pettorale 14	Pettorale 11	Pettorale 10	Pettorale 15
Pettorale 17	Pettorale 24	Pettorale 21	Pettorale 20	Pettorale 19	Pettorale 22	Pettorale 23	Pettorale 18
Pettorale 32	Pettorale 25	Pettorale 28	Pettorale 29	Pettorale 30	Pettorale 27	Pettorale 26	Pettorale 31

- Nel caso in cui alla *prova cronometrata* partecipino tra 12 e 24 atleti, le fasi di *slalom cross* iniziano con *quarti di finale*. In questo caso le batterie verranno formate dai primi 16 atleti secondo il seguente schema:

BATTERIA 1	BATTERIA 2	BATTERIA 3	BATTERIA 4
Pettorale 1	Pettorale 4	Pettorale 3	Pettorale 2
Pettorale 8	Pettorale 5	Pettorale 6	Pettorale 7
Pettorale 9	Pettorale 12	Pettorale 11	Pettorale 10
Pettorale 16	Pettorale 13	Pettorale 14	Pettorale 15

- Nel caso in cui alla *prova cronometrata* partecipino tra 6 e 12 atleti, le fasi di *slalom cross* iniziano con la *semifinale*. In questo caso le batterie verranno formate dai primi 8 atleti secondo il seguente schema:

BATTERIA 1	BATTERIA 2
Pettorale 1	Pettorale 2
Pettorale 4	Pettorale 3
Pettorale 5	Pettorale 6
Pettorale 8	Pettorale 7

- Nel caso in cui alla *prova cronometrata* partecipino meno di 6 atleti, la fase di *slalom cross* consisterà solo nella *finale* con i primi 4 atleti in ordine di classifica.

Art. 4.12 – Percorso

- Il format della *prova cronometrata* è flessibile e concordato con il *direttore di gara*.
 - La *prova cronometrata* può svolgersi su un percorso privo di porte.

- Il tempo può essere preso su un percorso differente da quello della fase di *slalom cross*, per esempio più lungo.
- 2. Il percorso della fase di *slalom cross* deve avere le seguenti caratteristiche:
 - Una prova della fase di *slalom cross* deve essere completata con un tempo compreso fra i 45 e i 60 secondi.
 - Il percorso di gara deve prevedere da 4 a 6 porte da percorrere in discesa e 2 o 4 porte in risalita.
 - Il numero delle porte in risalita deve essere uguale a destra e a sinistra.
 - Le porte in risalita possono essere posizionate a coppie simmetriche, consentendo ai concorrenti di scegliere quale superare.
 - La lunghezza del percorso deve essere approvata dal *direttore di gara* che può autorizzare lo svolgimento delle prove su lunghezze e numero di porte diversi da quelli sopra indicati.
- 3. Quando possibile dovrà essere prevista una *rampa di partenza* adeguata che consenta un salto diretto nel percorso di gara a inizio della prova. La *rampa di partenza* deve rispettare le seguenti specifiche:
 - Altezza massima della piattaforma dall'acqua: 5m
 - Larghezza minima della piattaforma: 4m
 - Angolo di incidenza della rampa: compreso tra 40° e 50°
 - Spazio di volo libero: minore o uguale a 2,50m
 - Ove possibile è auspicabile che ogni rampa sia dotata di meccanismo di sgancio simultaneo.
 - Eventuali variazioni da queste specifiche dovranno essere valutate dal *direttore di gara* e dal *delegato tecnico della Federazione*.

Art. 4.13 – Approvazione del Percorso

1. Il percorso sarà approvato, senza prova di dimostrazione, dal *direttore di gara* che valuterà:
 - la sicurezza dei concorrenti.
 - la regolarità delle strutture per la partenza.
 - il tempo per il completamento del percorso.
 - equilibrio nel posizionamento delle porte.

Art. 4.14 – Partenza

1. La partenza della *prova cronometrata* avviene secondo quanto stabilito nel precedente art. 3.15 del presente regolamento.
2. Nelle fasi di *slalom cross* le quattro imbarcazioni in gara partono nello stesso istante.
3. Nella fase della partenza i concorrenti devono sempre mantenere entrambe le mani sulla pagaia.
4. Qualora non venga utilizzata una rampa, la partenza può essere data da una zona di acqua ferma assicurando il più possibile equità a tutti i concorrenti in gara.
5. Il "VIA" alla partenza viene dato secondo la seguente procedura:
 - a. Il giudice di partenza verifica che tutti i concorrenti siano pronti a partire, con entrambe le mani salde sulla pagaia.
 - b. Il giudice di partenza pronuncia la parola "PRONTI", seguita entro i successivi 10 secondi dalla parola "VIA" oppure da un segnale acustico particolare e inconfondibile.
 - c. Fra il segnale di "PRONTI" e quello di "VIA" i concorrenti devono rimanere fermi.
 - d. Se qualche concorrente parte nel tempo compreso tra il segnale di "PRONTI" e quello di "VIA", sarà squalificato dalla prova. La falsa partenza è determinata dal giudice di partenza, che squalifica il concorrente che l'ha commessa comunicandolo tempestivamente all'*ufficio di gara*.
 - e. La partenza dalla rampa deve essere simultanea anche in assenza di meccanismo di sgancio automatico, pena la squalifica.
6. I concorrenti possono portarsi sulla piattaforma di partenza solo quando è iniziata la gara precedente.
7. La batteria può partire solo quando tutti i concorrenti della precedente batteria hanno tagliato il traguardo.

Art. 4.15 - Caratteristiche Delle Porte

1. Le porte della *prova cronometrata*, se previste, devono rispettare quanto stabilito nel precedente art. 3.16 del presente regolamento
2. Le porte della fase di *slalom cross* sono composte da una singola palina sospesa; verde per quelle in discesa e rossa per quelle in risalita.
3. Ove possibile la Federazione fornirà le porte necessarie per la manifestazione, altrimenti il *direttore di gara* dovrà autorizzare le caratteristiche e i materiali delle porte.
4. Le porte devono essere numerate secondo le norme stabilite nel precedente art. 3.16 comma 3 del presente.

Art. 4.16 – Passaggio delle Porte

1. Nella fase della *prova cronometrata*, se sono previste delle porte, si applica quanto stabilito nel precedente art. 3.17 del presente regolamento.
2. Nelle fasi di *slalom cross* la linea della porta è definita dal segmento ideale che unisce la parte esterna della palina e la riva del fiume dallo stesso lato.
3. Il passaggio di una porta nelle fasi di *slalom cross* viene considerato corretto quando sono soddisfatte le seguenti condizioni:
 - a. L'intero busto e l'intera testa del concorrente devono attraversare la linea della porta dal lato corretto della stessa, secondo il disegno del tracciato.
 - b. Parte dell'imbarcazione deve attraversare la linea della porta contemporaneamente all'intero busto.
 - c. Tutte le porte devono essere attraversate nella direzione prevista dal disegno del tracciato.
 - d. I concorrenti possono toccare le porte con il loro corpo o qualsiasi parte del loro equipaggiamento.

Art. 4.17 - Penalità

1. Nella fase della *prova cronometrata*, se sono previste delle porte, si applica quanto stabilito nel precedente art. 3.18 del presente regolamento.
2. Nelle fasi di *slalom cross* le penalità sono espresse in punti. Per ogni porta non superata correttamente sarà assegnato un punto penalità al concorrente. Una porta si considera non superata correttamente nei seguenti casi:
 - a. salto porta: un concorrente inizia il passaggio di una porta successiva o attraversa il traguardo, senza aver attraversato la linea di porta in questione;
 - b. passaggio della porta capovolto: un concorrente attraversa la linea di porta capovolto e non effettua un successivo corretto passaggio di porta prima di iniziare il passaggio di una porta successiva o di tagliare il traguardo;
 - c. spinta della porta: un concorrente per facilitarsi il passaggio sposta la pallina della porta con un atto volontario; per atto volontario si intende un'azione eseguita dal concorrente che si trova in una posizione non adeguata ad attraversare correttamente la porta e compie un gesto inaspettato ed evidente (un colpo con la pagaia o un movimento del corpo) che gli consente il corretto passaggio di porta;
3. Nelle fasi di *slalom cross* non è penalizzante toccare le porte con qualsiasi parte del corpo o del proprio equipaggiamento.
4. Al concorrente deve essere sempre concesso il beneficio del dubbio.

Art. 4.18 – Misure di Sicurezza

1. I concorrenti che infrangono una delle seguenti regole saranno *squalificati*. Ogni giudice è tenuto a verificare il rispetto di tali regole e a comunicare quanto prima eventuali squalifiche all'*ufficio di gara*.
 - La pagaia deve essere impugnata con entrambe le mani durante tutta la prova.
 - I concorrenti non possono spingere o trattenere gli altri concorrenti o le imbarcazioni né con mani né con le pagaie.
 - Il contatto fra kayak e kayak è consentito purché la collisione non sia intenzionale.
 - I concorrenti non possono urtare con la loro imbarcazione il corpo degli altri concorrenti.
 - I concorrenti non possono deliberatamente toccare con la loro pagaia il corpo dei loro avversari.
 - La partenza dalla rampa deve essere simultanea, anche in assenza di meccanismo di sgancio automatico. Non è consentito indugiare volontariamente sulla rampa dopo il "VIA", pena la squalifica.

Art. 4.19 – Squalifiche

1. I concorrenti possono essere squalificati per i seguenti motivi:
 - Non rispetto delle norme e delle misure di sicurezza.
 - Falsa partenza.
 - Attraversamento della linea del traguardo in posizione capovolta.
 - Tocco intenzionale di una porta volto a costringere un atleta avversario a passare al di fuori di essa.
 - Qualsiasi azione volontaria atta a danneggiare la performance dell'avversario a favore della propria.

Art. 4.20 – Segnali dei Giudici di Porta

1. Non sono previste segnalazioni.

Art. 4.21 – Superamento

1. Durante lo svolgimento della *prova cronometrata*, in caso di superamento, si applica stabilito nel precedente art. 3.20 del presente regolamento

Art. 4.22 – Cronometraggio

1. Durante lo svolgimento della *prova cronometrata* si applica quanto stabilito nel precedente art. 3.23 del presente regolamento.
2. Per le fasi di *slalom cross* non è previsto il cronometraggio.

Art. 4.23 – Calcolo e pubblicazione dei risultati

1. I concorrenti che nella *prova cronometrata* non si qualificano per la gara di *slalom cross* conserveranno la medesima posizione nella *classifica finale*.
2. I concorrenti *eliminati* in qualsiasi fase della gara di *slalom cross* saranno classificati secondo i tempi della *prova cronometrata*, confrontandoli tra tutti gli atleti *eliminati* nella stessa fase e con lo stesso risultato nelle batterie. Tutti i 3° classificati saranno classificati prima dei 4°.
3. Nell'ultima fase della gara di *slalom cross*, la *Finale*, i concorrenti sono classificati con penalità in ordine crescente e in base alla posizione di arrivo a parità *penalità*.
4. Se durante le fasi di *slalom cross* un atleta non si presenta alla partenza viene codificato come "*Non Partito*"; se durante le fasi di *slalom cross* un atleta non porta a termine la prova viene codificato come "*Non arrivato*". Al fine della classifica gli atleti codificati come "*Non arrivato*" vengono posizionati in fondo agli atleti *eliminati* nella stessa fase, seguiti dagli atleti codificati come "*Non Partito*". Nel caso in cui due o più concorrenti abbiano la stessa codifica, verranno classificati in base al loro tempo della *prova cronometrata*.
5. Nelle eccezionali circostanze in cui tutte le fasi della gara di *slalom cross* non vengano portate a termine, il *giudice arbitro principale* può stabilire il risultato finale degli atleti ancora in gara sulla base dei risultati della *prova cronometrata*.

Art. 4.24 – Richieste di verifica

1. Nella fase della *prova cronometrata* si applica quanto stabilito nel precedente art. 3.28 del presente regolamento.
2. Nelle fasi di *slalom cross*, data la necessità di mantenere uno svolgimento della manifestazione il più rapido possibile, non sono previsti reclami. Il giudizio dei giudici è inappellabile.

PARTE 5 – RESPONSABILITA' E DOPING

Art. 5.1 – Responsabilità ed obbligo di soccorso

1. Ciascun Rappresentante di Società è responsabile della partecipazione alle gare degli atleti tesserati presso l'affiliato che rappresenta, in particolar modo se essi sono minorenni. Il Rappresentante di Società, dal momento che accetta di rivestire questo ruolo, implicitamente dichiara di conoscere le norme indicate nel presente codice e di avere competenze tecniche sufficienti per saper valutare le difficoltà ed i pericoli che presenta il corso d'acqua nel tratto che gli atleti dovranno navigare. Pertanto ciascun Rappresentante di Società, deve accertarsi della conformità delle imbarcazioni e dell'equipaggiamento degli atleti tesserati presso l'affiliato che rappresenta e, che questi ultimi abbiano capacità tecniche per partecipare alla gara.
2. La F.I.C.K., il C.O., il D.G., il G.A.P., gli U.U.G., non sono responsabili per eventuali infortuni a persone o danni alle attrezzature o ad altri beni che si possono verificare durante la manifestazione.
3. Pena il deferimento agli Organi di Giustizia federale, un concorrente che si imbatte in un altro concorrente in una situazione di grave pericolo, ha l'obbligo tassativo di fermarsi immediatamente e soccorrerlo.

Art. 5.2 – Lotta al doping

1. Il doping è severamente vietato
2. Tutti gli affiliati e tutti i tesserati della F.I.C.K. che partecipano alle manifestazioni sportive hanno l'obbligo di conoscere e rispettare le Norme Sportive Antidoping (NSA – NADO Italia) quale condizione indispensabile per la partecipazione all'attività sportiva.
3. Le Norme Sportive Antidoping (NSA) sono emanate da NADO Italia, costituiscono le uniche norme nell'ambito dell'ordinamento sportivo italiano che disciplinano la materia dell'antidoping e le condizioni cui attenersi nell'esecuzione dell'attività sportiva.